

CITTÀ DI
CORDENONS

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017



INDICE

Presentazione del Sindaco
Presentazione del sindaco 1

La Relazione in sintesi
Introduzione e logica espositiva 2
Programmazione ed equilibri finanziari 3
Programmazione ed equilibri patrimoniali 4
Programmazione e politica d'investimento 5

Caratteristiche generali
Popolazione 7
Territorio 10
Personale in servizio 11
Strutture 14
Organismi gestionali 15
Strumenti di programmazione negoziata 19
Funzioni esercitate su delega 20
Economia insediata 21

Analisi delle risorse
Fonti di finanziamento (bilancio corrente) 22
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti) 23
Entrate tributarie 24
Contributi e trasferimenti correnti 27
Proventi extratributari 29
Contributi e trasferimenti in c/capitale 30
Proventi e oneri di urbanizzazione 31
Accensione di prestiti 32
Riscossione di crediti e anticipazioni 33

Lettura del bilancio per programmi
Quadro generale degli impieghi per programma 34
Amministrazione, gestione e controllo 35
Giustizia 42
Polizia locale 44
Istruzione pubblica 46
Cultura e beni culturali 50
Sport e ricreazione 55
Turismo 58
Viabilità e trasporti 61
Territorio e ambiente 63
Settore sociale 68
Sviluppo economico 74
Servizi produttivi 76

Investimenti 79
Riepilogo dei programmi per finanziamento 82

Contesto generale della programmazione
Opere pubbliche in corso di realizzazione 83
Piani regionali e programmazione locale 84

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	7.735.397,45
Trasferimenti	(+)	6.379.403,07
Entrate extratributarie	(+)	4.361.136,84
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**18.475.937,36**
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	577.993,04
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**577.993,04**
Totale (destinato ai programmi)		**19.053.930,40**

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	17.152.590,62
Funzionamento		**17.152.590,62**
Rimborso di prestiti	(+)	2.401.339,78
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	500.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		**1.901.339,78**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		**0,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**19.053.930,40**

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	1.615.071,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	100.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	3.614.486,24
Risorse gratuite		**5.129.557,24**
Accensione di prestiti	(+)	500.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	500.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale (destinato ai programmi)		**5.129.557,24**

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	5.229.557,24
Concessione crediti	(-)	100.000,00
Investimenti effettivi		**5.129.557,24**
Totale (impiegato nei programmi)		**5.129.557,24**

Riepilogo entrate 2015

Correnti		19.053.930,40
Investimenti		5.129.557,24
Movimenti di fondi		600.000,00
Entrate destinate ai programmi	(+)	**24.783.487,64**
Servizi C/terzi		2.931.200,00
Altre entrate	(+)	**2.931.200,00**
Totale		**27.714.687,64**

Riepilogo uscite 2015

Correnti		19.053.930,40
Investimenti		5.129.557,24
Movimenti di fondi		600.000,00
Uscite impiegate nei programmi	(+)	**24.783.487,64**
Servizi C/terzi		2.931.200,00
Altre uscite	(+)	**2.931.200,00**
Totale		**27.714.687,64**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



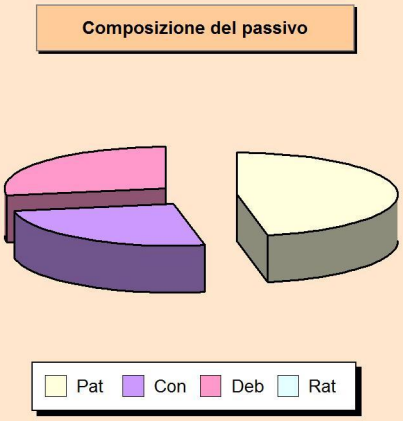
Attivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	485.423,18
Immobilizzazioni materiali	79.200.335,32
Immobilizzazioni finanziarie	2.956.800,00
Rimanenze	0,00
Crediti	9.982.626,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.408.887,75
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**96.034.072,57**



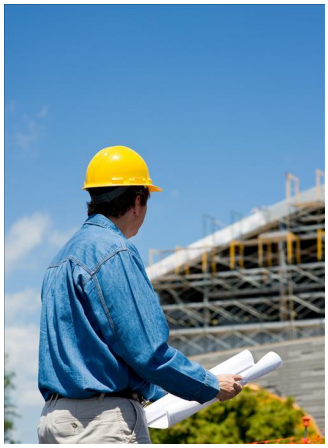
Passivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	45.046.522,77
Conferimenti	24.520.294,95
Debiti	26.467.254,85
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**96.034.072,57**



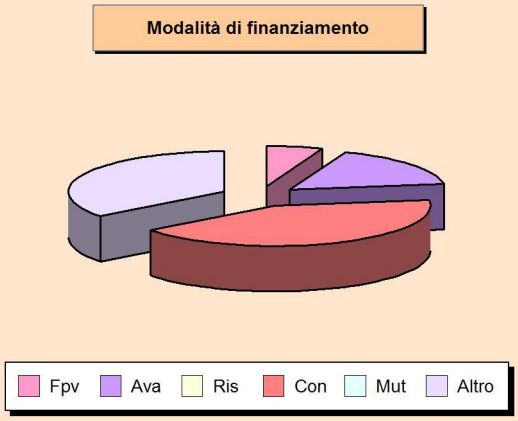
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	259.807,81
Avanzo di amministrazione	753.787,91
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.873.009,37
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.578.345,54
Totale	**4.464.950,63**



Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED. COM.LI	207.125,07	30.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DUCA AOSTA	1.500.000,00	400.000,00	0,00
MAN. STRAORD. MATERNA RODARI	0,00	800.000,00	0,00
MANUTENZ. STRAORD. ELEM. DE AMICIS	11.992,38	0,00	0,00
MAN. STRAORD. CAMPO BASKET C/O DE AMICIS	18.186,30	0,00	0,00
MAN. STRAORD. ASILO NIDO	200.000,00	0,00	0,00
MAN.NE STRAORDINARIA MACELLO	62.680,00	0,00	0,00
MAN. STRAORD. PATRIMONIO	40.241,00	50.000,00	0,00
PASSAGGI PEDONALI	10.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO DISCARICA INERTI L. 36/2003	24.339,40	0,00	0,00
MAN. STRAORD. STRADE COMUNALI	11.349,33	73.382,00	0,00
INTERVENTI DIFESA IDRAULICA IN ALCUNE ZONE	17.184,30	0,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	40.764,45	0,00	0,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA	80.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI P.I.	123.500,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI ACQUISTO AREE VERDE PUFE	18.620,00	0,00	0,00
SPESE PER INCARICHI VARIANTI URBAN.	51.132,64	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00	21.225,60	0,00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	51.480,35	0,00	0,00
FONDO FINAZIAMENTO PROGETTAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
INTERVENTI ADEG. EDIFICI SCOLASTICI	132.709,96	30.000,00	0,00
INTERVENTI MAN. STRAORD. SCUOLA DE AMICIS	0,00	800.000,00	0,00
ALZAFERETRI PER CIMITERO	22.000,00	0,00	0,00
TRIBUNE E SPOGLIATOI PISTA ATLETICA	350.494,65	0,00	0,00
INTERVENTO REALIAZZAZIONE ROTONDA SS. 13	500.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI VILLA D'ARCO	520.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO GENERALE IMP. SPORT. VILLA D'ARCO	283.891,90	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO EX LATTERIA	37.631,90	0,00	0,00

CIPPO AREA ESTERNA CIMITERO		9.600,00	0,00	0,00
ARREDI UFFICI COMUNALI		26.527,00	0,00	0,00
DEFRIBILLATORI IMPIANTI SPORTIVI		3.500,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO MEDIA DA VINCI		0,00	500.000,00	0,00
MAN.STRAORD.MATERNA POLETTI		0,00	370.000,00	0,00
REALIZZAZIONE ROTONDA COLLEGAMENTO SS 13		0,00	500.000,00	0,00
Percorso ciclabile Castello di Torre		0,00	0,00	620.000,00
	Totale	**4.464.950,63**	**3.674.607,60**	**720.000,00**

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



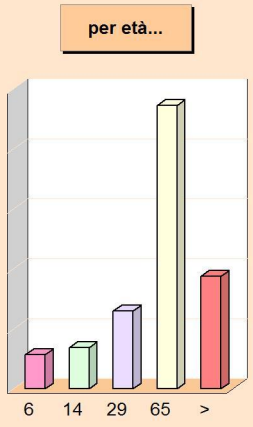
Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale			
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		18.203	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	18.233	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	145	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	158	1.1.5
Saldo naturale		-13	
Immigrati nell'anno	(+)	779	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	695	1.1.7
Saldo migratorio		84	
Popolazione al 31-12		18.304	1.1.8

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

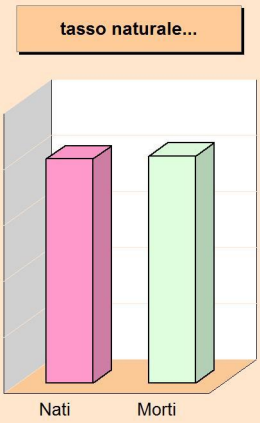
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	8.934	1.1.2
Femmine	(+)	9.370	1.1.2
Popolazione al 31-12		18.304	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.141	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.378	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.589	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	9.440	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.756	1.1.13
Popolazione al 31-12		18.304	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		7.566	1.1.2
Comunità / convivenze		0	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,80	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,81	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		24.350	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.020	1.1.16



Popolazione (andamento storico) 1.1

		2009	2010	2011	2012	2013	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	163	179	140	147	145	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	169	152	156	150	158	1.1.5
Saldo naturale		-6	27	-16	-3	-13	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	654	651	641	634	779	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	683	693	629	600	695	1.1.7
Saldo migratorio		-29	-42	12	34	84	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,88	0,97	0,80	0,75	0,80	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,91	0,82	0,80	0,81	0,81	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale		
		Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	26	0	0	0,00
da -1.000 a 0	10	0	0	0,00
zero	106	0	0	0,00
da 0 a 1.000	530	86	40.081	466,06
da 1.000 a 1.500	157	40	44.814	1.120,35
da 1.500 a 2.000	134	26	40.044	1.540,15
da 2.000 a 2.500	111	25	53.024	2.120,96
da 2.500 a 3.000	116	28	68.780	2.456,43
da 3.000 a 3.500	107	25	75.337	3.013,48
da 3.500 a 4.000	74	19	65.308	3.437,26
da 4.000 a 5.000	163	37	153.874	4.158,76
da 5.000 a 6.000	189	44	227.125	5.161,93
da 6.000 a 7.500	589	80	519.950	6.499,38
da 7.500 a 10.000	740	501	4.278.620	8.540,16
da 10.000 a 12.000	673	549	5.804.017	10.571,98
da 12.000 a 15.000	1.079	1.014	13.151.227	12.969,65
da 15.000 a 20.000	2.518	2.456	41.774.573	17.009,19
da 20.000 a 26.000	2.725	2.681	58.858.870	21.954,07
da 26.000 a 28.000	631	623	16.171.761	25.957,88
da 28.000 a 29.000	263	262	7.156.922	27.316,50
da 29.000 a 35.000	1.095	1.091	32.867.647	30.126,17
da 35.000 a 40.000	492	488	17.127.605	35.097,55
da 40.000 a 50.000	486	485	19.876.596	40.982,67
da 50.000 a 55.000	130	130	6.258.573	48.142,87
da 55.000 a 60.000	108	108	5.762.048	53.352,30
da 60.000 a 70.000	132	132	7.618.902	57.718,95
da 70.000 a 75.000	59	59	3.939.783	66.775,98
da 75.000 a 80.000	47	47	3.447.528	73.351,66
da 80.000 a 90.000	57	57	4.516.517	79.237,14
da 90.000 a 100.000	52	51	4.467.437	87.596,80
da 100.000 a 120.000	45	45	4.429.968	98.443,73
da 120.000 a 150.000	31	31	3.794.011	122.387,45
da 150.000 a 200.000	27	27	4.532.684	167.877,19
da 200.000 a 300.000	11	11	2.363.799	214.890,82
oltre 300.000	7	7	2.914.924	416.417,71
Totale	**13.720**	**11.265**	**272.402.349**	**24.181,30**

TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)			1.2
Estensione geografica			1.2.1
Superficie	(Kmq.)	55	
Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	0	
Fiumi e torrenti	(num.)	3	
Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	0	
Provinciali	(Km.)	6	
Comunali	(Km.)	81	
Vicinali	(Km.)	70	
Autostrade	(Km.)	0	

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)				1.2
Piani e strumenti urbanistici vigenti				1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(DELIBERAZIONE DI C.C. N. 70 DEL 29/07/2010)	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(DELIBERAZIONE C.C. N. 52 DEL 23/03/2011)	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No		
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No		
Piano insediamenti produttivi				1.2.4
Industriali	(S/N)	Si	(DELIBERAZIONE C.C. N. 41 del 10.04.1995)	
Artigianali	(S/N)	Si	(IDEM)	
Commerciali	(S/N)	Si	(IDEM)	
Altri strumenti	(S/N)	No		
Coerenza urbanistica				1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si		
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0		
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0		
Area interessata P.I.P.	(mq.)	462.500		
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	80.000		

Considerazioni e vincoli

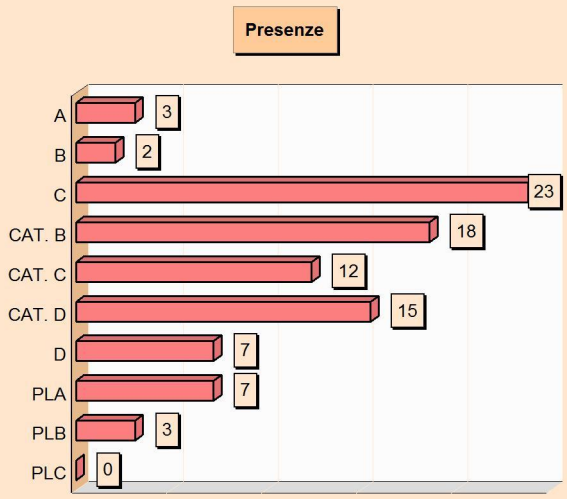
PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.



Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	4	3
B	3	2
C	26	23
CAT. B	20	18
CAT. C	17	12
CAT. D	18	15
D	9	7
PLA	9	7
PLB	3	3
PLC	1	0
Personale di ruolo	**110**	**90**
Personale fuori ruolo		0
	Totale generale	**90**



Area: LLPP E SERVIZI AL TERRITORIO

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. B	12	11
CAT. C	6	4

Segue 1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. D	7	5

Area: Servizi Finanziari

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. C	8	6

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. D	4	4

Area: Polizia Comunale e Mobilità

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. D	1	1
PLA	9	7

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
PLB	3	3
PLC	1	0

Area: SERVIZI AL CITTADINO

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. B	6	5
CAT. C	3	2

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. D	2	2
A	1	1

Area: Segreteria Affari Generali

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	2	1

Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	6	4

Area: Farmacia com.le

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. D	4	3

Segue 1.3.1.8

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CAT. B	2	2

Area: PIANIFIC. TERRIT.E URBAN.

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	5	5

Segue 1.3.1.9

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	4	4

Area: Servizi Persona e Famiglia

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	3	2
B	3	2

Segue 1.3.1.10

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	15	14
D	3	2

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2014	2015	2016	2017	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	63	63	63	63	
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.2
	(posti)	354	354	360	360	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	759	759	760	760	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	357	357	360	360	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	42	42	42	42	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	38	38	38	38	
- Mista	(Km.)	18	18	18	18	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	86	86	86	86	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	88	88	88	88	1.3.2.11
	(hq.)	32	32	32	32	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	79.683	79.683	79.683	79.683	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	6.000	6.000	6.000	6.000	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.632	3.632	3.632	3.632	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	71	71	71	71	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	18	18	18	18	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	21	21	21	21	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	93	93	93	93	1.3.2.19

Altre strutture, considerazioni e vincoli 1.3.2.20

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

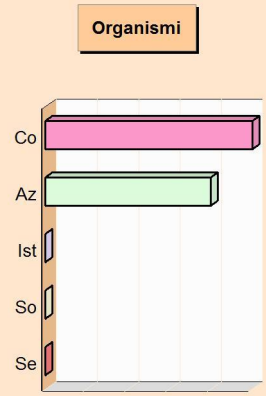
Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.





Organismi gestionali (Trend storico e programmazione) 1.3.3

Tipologia		2014	2015	2016	2017	
Consorzi	(num.)	5	5	4	4	1.3.3.1
Aziende	(num.)	4	5	5	5	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		9	10	9	9	

B.I.M. - Consorzio tra i comuni del Bacino Imbrifero Livenza-Pordenone 1.3.3.1.1

Enti associati	Frisanco-Meduno-Tramonti di Sopra-Tramonti di Sotto-Castelnovo del Friuli-Cavasso Nuovo-Fanna-Maniago-Travesio-Vajont-Vivaro-Andreis-Barcis-Cimolais-Claut-Forni di Sopra- Forni di Sotto-Aviano-Cordenons-Montereale Valcellina-San Quirino-Budoia-Caneva-Polcenigo.	1.3.3.1.2
Attività e note	Il Consorzio ha lo scopo di provvedere all'incasso, alla amministrazione e all'impiego del fondo comune, che gli è attribuito ai sensi dell'art. 1 della legge 27/12/1953 n. 959 e s.m.i., nella esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché in interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni stessi.	

Consorzio "Scuola Mosaicisti del Friuli" 1.3.3.1.1

Enti associati	Consorzio costituito fra n.2 Provincie e n. 20 Comuni. Provincia di : Pordenone e Udine. Comuni di : Spilimbergo-Udine-Pordenone-Azzano Decimo-Codroipo-Cordenons-Grado-Maniago-Porcia-Sacile-San Daniele del Friuli-San Vito al Tagliamento-Montereale Valcellina-Pinzano al Tagliamento-San Giorgio della Richinvelda-Sequals-Fanna-Vivaro-Vito d'Asio-Tolmezzo.	1.3.3.1.2
Attività e note	Il Consorzio Scuola Mosaicisti di Spilimbergo opera con la finalità di diffondere la cultura musiva attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola Mosaicisti del Friuli. Il Consorzio ha per oggetto la gestione di studi, di progetti, di proposte per sviluppare l'a rte musiva, della didattica e dell'amministrazione della Scuola Mosaicisti del Friuli, dell'a mministrazione e mantenimento dell'annesso laboratorio di composizione ove si possono eseguire e realizzare anche per conto terzi, composizioni di mosaici artistici, dell'archiviazione e catalogazione del patrimonio artistico-musivo, della promozione dell'attività didattica e di laboratorio musivo	

CONSULTA D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (C.A.T.O.) OCCIDENTALE 1.3.3.1.1

Enti associati	Provincia di Pordenone e Comuni di: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Brugnera, Budoia, Caneva, Castelnovo Del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Erto e Casso, Fanna, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano Al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata Di Pordenone, Roveredo In Piano, Sacile, San Quirino, Sequals, Spilimbergo, Tramonti Di Sopra, Tramonti Di Sotto, Travesio, Vajont, Vito D'Asio, Vivaro.	1.3.3.1.2
Attività e note	La Consulta d'Ambito "occidentale" è consorzio di funzioni di cui all'art. 31 del decreto legislativo n. 267/2000 e costituito, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13, a seguito legge n. 36 del 5 gennaio 1994 ed attuata dalla stessa LR n. 13/2005, subentrata dal 1^ gennaio 2013 nelle funzioni già esercitate dall'ATO "occidentale". I Comuni, con la nascita dell'A.A.T.O. "Occidentale" hanno trasferito a questo nuovo ente pubblico la titolarità del servizio idrico integrato il quale viene ad essere programmato, controllato e regolato in modo unitario. E' necessario ricordare che esiste una netta distinzione di ruoli fra l'Autorità d'Ambito, che definisce gli obiettivi e controlla la realizzazione del piano, e il gestore che organizza il servizio e realizza il piano. L' Autorità d'Ambito deve svolgere la sua attività di controllo e di pianificazione in ragione e nel rispetto delle norme sulla libera concorrenza con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del gestore.Questo compito di regolazione è svolto dall'Autorità d'Ambito attraverso la definizione del Piano e il successivo controllo sulla realizzazione.	

Consorzio Energia Veneto (C.E.V.) 1.3.3.1.1

Enti associati	1.088 enti (soprattutto Comuni) al 30/06/2013.	1.3.3.1.2
Attività e note	E' un Consorzio di 1.001 Enti che si sono uniti per abbattere tutti i costi dell'energia, per usufruire gratuitamente di importanti servizi che ne semplificano la gestione, ma soprattutto per costruire, insieme, una uova cultura dell'energia all'interno ed all'esterno dell'Ente e nella Comunità.	

Consorzio Universitario di Pordenone 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni di Pordenone, Cordenons, Maniago, Porcia, Prata di Pordenone e	1.3.3.1.2

	Roveredo in Piano. Provincia di Pordenone. Camera di commercio di Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Banca BCC Pordenonese, Banca Pop. Friuladria, Unione degli Industriali, Regione F.V.G.	
Attività e note	Il Consorzio è l'ente che coordina i corsi di laurea triennali e magistrali, i master e i corsi di perfezionamento attivati a Pordenone dalle Università di Udine, di Trieste, di ISIA Roma Design, del Politecnico di Milano. Il suo obiettivo è recepire le esigenze di alta formazione espresse dal tessuto socio-economico di cui è espressione per implementare e gestire un'offerta formativa adeguata, fortemente orientata all'innovazione tecnologica e ai servizi alla persona, in strutture all'avanguardia.	

A.T.A. P. SPA		1.3.3.2.1
Enti associati	Provincia di Pordenone Comuni di : Aviano-Azzano Decimo-Brugnera-Casarsa-Cordenons-Fiume Veneto-Fontanafredda-Porcia-Pordenone-Prata di Pordenone-Pravisdomi-RoveredoSan Giorgio della Richinvelda-San Quirino-San Vito al Tagliamento-Spilimbergo-Vivaro-Zoppola.	1.3.3.2.2
Attività e note	Il core business è costitutito dalla gestione del trasporto pubblico locale.	

G.S.M. - Gestione servizi mobilità S.p.A.		1.3.3.2.1
Enti associati	Comuni di: Pordenone-Cordenons-Maniago-Spilimbergo-San Vito al Tagliamento Azienda speciale Farmaceutica del Comune di Porcia, Automobile Club di Pordenone, Sistema sosta e mobilità S.p.A. di Udine, ATAP S.p.A..	1.3.3.2.2
Attività e note	Gestione sosta a pagamento; Incasso Tributi; gestione segnaletica;gestione parcheggi.	

S.T.U, Makò		1.3.3.2.1
Enti associati	Cantoni I.T.C. S.p.A. Provincia di Pordenone ATAP S.p.A. ATER di Pordenone Comuni di Pordenone e Cordenons	1.3.3.2.2
Attività e note	Acquisizione delle aree, la progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti nell'area dell'ex filatura Cantoni ed aree contigue.	

Sistema Ambiente S.r.l.		1.3.3.2.1
Enti associati	Comuni di: Prata, Brugnera, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Porcia, San Quirino, Tramonti di sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vivaro, Fontanafredda	1.3.3.2.2
Attività e note	La società ha per oggetto: a) gestione del ciclo idrico integrato sul territorio, attraverso un congiunto e coordinato esercizio dei servizi pubblici di: a1) ricerca, captazione, trasporto, trattamento, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed altri usi; a2) gestione dei servizi di raccolta - fognature e collettamento delle acque reflue civili e industriali; a3) gestione dei servizi di depurazione (trattamento e scarico) delle acque reflue civili e industriali, nonché di smaltimento dei fanghi residui e la correlativa erogazione all'utenza di tali servizi pubblici locali di carattere industriale, definiti a rilevanza economica; b) la progettazione e la realizzazione di impianti idrici, di fognatura/collettamento, di depurazione, in proprio e per conto terzi; c) la fornitura a terzi di know-how riguardante le attività elencate nei precedenti punti. La società può porre in essere ed esercitare qualsiasi attività in settori strumentali, complementari, connessi e/o affini a quelli sopraindicati, nel rispetto delle norme di legge.	

G.E.A. S.P.A		1.3.3.2.1
Enti associati	Comune di Pordenone, Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Roveredo in Piano, Sacile, Sequals, Spilmbergo, Travesio e Vito d'Asio	1.3.3.2.2
Attività e note	La società a capitale pubblico ha per oggetto il servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani nonchè la manutenzione del verde in alcuni enti partecipati	

Altri organismi gestionali 1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite 1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata 1.4

Settore	Attive 31/12/11	Attive 31/12/12	Attive 31/12/13
A Agricoltura, silvicoltura pesca	169	157	145
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	5	5
C Attività manifatturiere	185	175	179
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	4	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	1
F Costruzioni	259	239	251
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	303	303	334
H Trasporto e magazzinaggio	33	31	27
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	74	67	81
J Servizi di informazione e comunicazione	24	22	24
K Attività finanziarie e assicurative	32	29	34
L Attività immobiliari	46	47	47
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	56	49	59
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	31	32	40
P Istruzione	4	5	5
Q Sanità e assistenza sociale	5	6	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	13	12	10
S Altre attività di servizi	59	62	72
X Imprese non classificate	1	0	0
TOTALE	**1.303**	**1.246**	**1.325**

ANALISI
DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2015 — 2.1

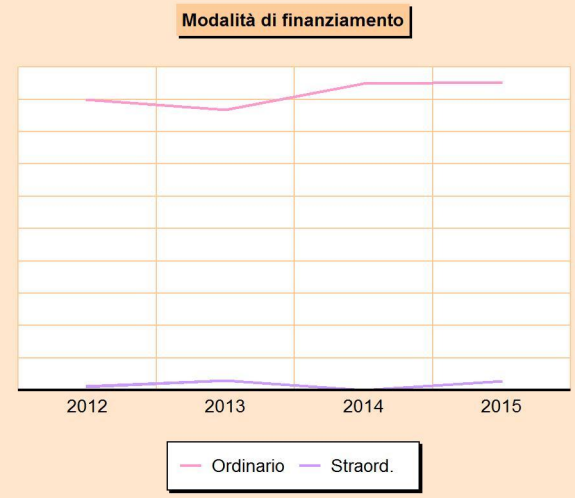
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	19.053.930,40	19.053.930,40
Investimenti	5.129.557,24	5.129.557,24
Movimento fondi	600.000,00	600.000,00
Servizi conto terzi	2.931.200,00	2.931.200,00
Totale	**27.714.687,64**	**27.714.687,64**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



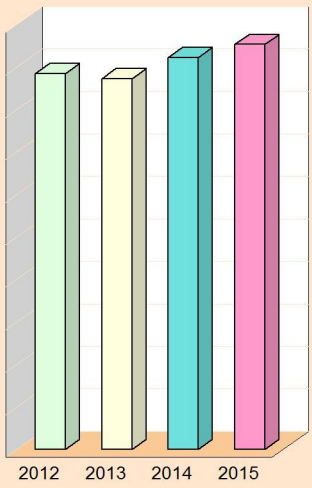
Finanziamento bilancio corrente 2015 — 2.1.1

Entrate		2015
Tributi	(+)	7.735.397,45
Trasferimenti	(+)	6.379.403,07
Entrate extratributarie	(+)	4.361.136,84
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**18.475.937,36**
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	577.993,04
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**577.993,04**
Totale		**19.053.930,40**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico) — 2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	7.114.605,86	6.944.265,51	7.912.673,49
Trasferimenti	(+)	5.607.544,01	6.082.257,18	6.130.947,94
Entrate extratributarie	(+)	4.705.683,27	3.804.277,48	4.355.053,83
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**17.427.833,14**	**16.830.800,17**	**18.398.675,26**
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	118.434,00	608.742,00	35.644,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	138.000,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**256.434,00**	**608.742,00**	**35.644,00**
Totale		**17.684.267,14**	**17.439.542,17**	**18.434.319,26**



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

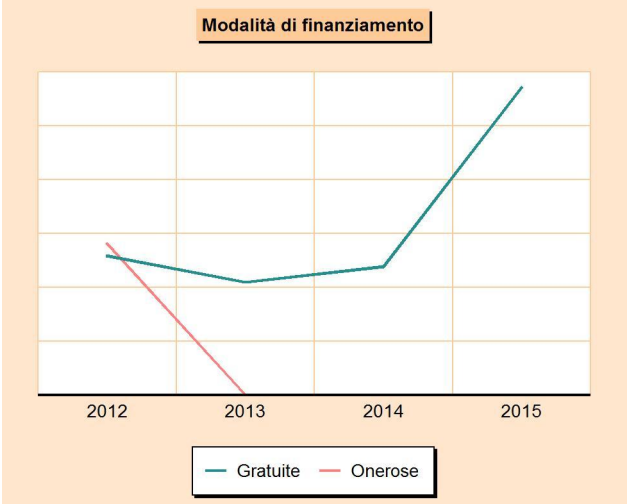
L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

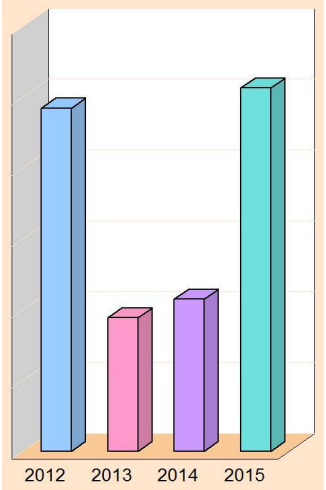
Fabbisogno 2015 — 2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	19.053.930,40	19.053.930,40
Investimenti	5.129.557,24	5.129.557,24
Movimento fondi	600.000,00	600.000,00
Servizi conto terzi	2.931.200,00	2.931.200,00
Totale	**27.714.687,64**	**27.714.687,64**



Finanziamento bilancio investimenti 2015 — 2.1.1

Entrate		2015
Trasferimenti capitale	(+)	1.615.071,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-100.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	3.614.486,24
Risorse gratuite		**5.129.557,24**
Accensione di prestiti	(+)	500.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-500.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale		**5.129.557,24**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico) — 2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Trasferimenti capitale	(+)	1.612.070,37	534.052,46	2.004.644,70
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-138.000,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-74.044,02	0,00	-100.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	922.410,00	1.350.000,00	239.227,30
Risorse gratuite		**2.322.436,35**	**1.884.052,46**	**2.143.872,00**
Accensione di prestiti	(+)	2.520.000,00	0,00	500.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-500.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**2.520.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**4.842.436,35**	**1.884.052,46**	**2.143.872,00**

ENTRATE TRIBUTARIE

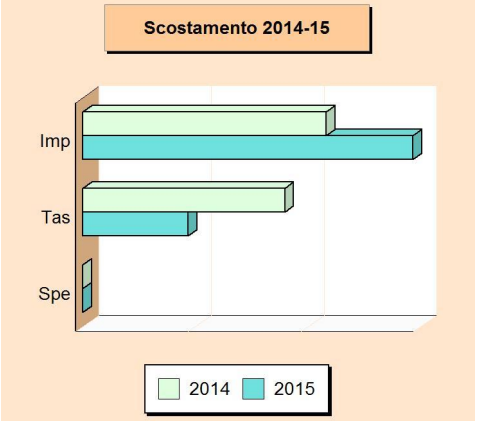
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

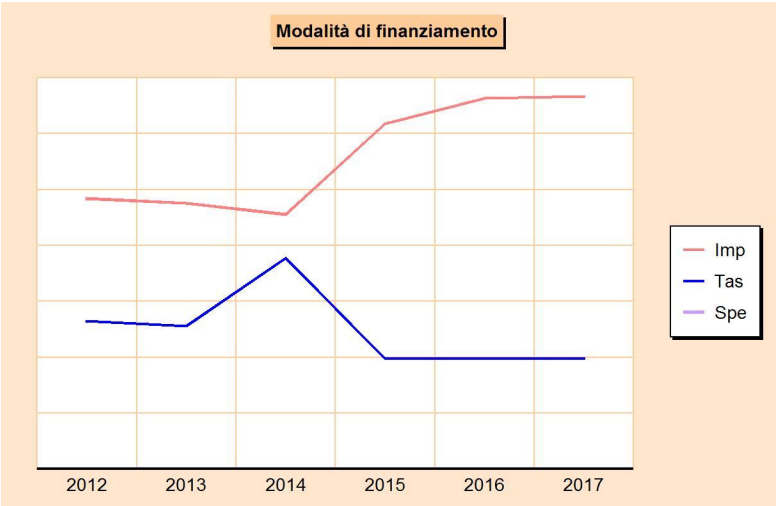


Entrate tributarie 2.2.1.1

Titolo 1	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-177.276,04	7.912.673,49	7.735.397,45

Composizione	2014	2015
Imposte (Cat.1)	4.321.273,49	5.858.577,45
Tasse (Cat.2)	3.585.400,00	1.870.820,00
Tributi speciali (Cat.3)	6.000,00	6.000,00
Totale	7.912.673,49	7.735.397,45





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'l'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione) 2.2.1.1

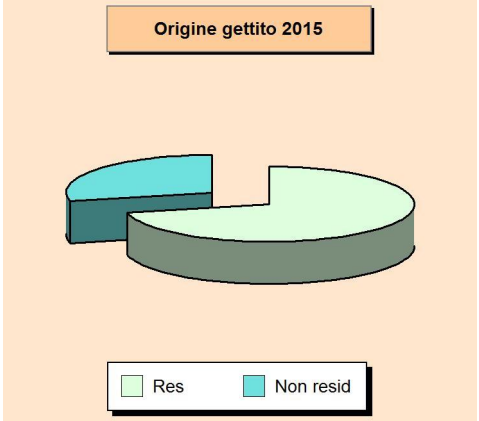
Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Imposte	4.592.498,64	4.511.620,69	4.321.273,49	5.858.577,45	6.291.500,00	6.321.500,00
Tasse	2.517.164,00	2.427.554,17	3.585.400,00	1.870.820,00	1.870.820,00	1.870.820,00
Tributi speciali	4.943,22	5.090,65	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	**7.114.605,86**	**6.944.265,51**	**7.912.673,49**	**7.735.397,45**	**8.168.320,00**	**8.198.320,00**

Imposizione sugli immobili

2.2.1.2

IMU	Scostamento	2014	2015
(intero gettito)	5.479,00	2.524.521,00	2.530.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	7,60	0,00
Fabbricati produttivi	7,60	0,00
Altro	7,60	0,00



Gettito imposizione sugli immobili

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
1^ casa (ab. principale)	18.517,00	18.517,00	0,00	0,00	18.517,00	18.517,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	1.783.707,00	1.783.707,00	0,00	0,00	1.783.707,00	1.783.707,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	722.297,00	727.776,00	722.297,00	727.776,00
Totale	**1.802.224,00**	**1.802.224,00**	**722.297,00**	**727.776,00**	**2.524.521,00**	**2.530.000,00**

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, "essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ".

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.
Le stime per gli anni 2016 e 2017 prevedono un lieve aumento del gettito potenziale che tiene conto dei risultati conseguenti alle verifiche e controlli sulle posizioni contributive.

TASI

Nel corso del 2014 sono stati approvati sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.
Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di approvazione delle aliquote (C.C. N. 44 del 24/08/2014).
La previsione di gettito TASI degli esercizi 2015-2017 è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2014 che, a loro volta, sono state effettuate sulla base dell'importo e dell'analisi del gettito relativo all'acconto TASI riscosso nel mese di ottobre 2014.

TARI

L'articolo 1 della Legge 27/12/2013 n.147, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".
La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).
La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente. Nell'anno 2014 è stato approvato sia il

regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.
Per il 2015 la previsione iniziale vede ridurre l'incidenza dei CARC (costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso) con conseguente lieve contrazione dei corrispondenti proventi, il tutto come meglio descritto nel nuovo Piano Finanziario approvato per la gestione del servizio nel 2015.

Addizionale Comunale Irpef
Per l'Addizionale Comunale Irpef si conferma quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 21.08.2014 . Sono confermate per il 2015 le aliquote del 2014

Scaglione	Aliquota (%)
da € 0 a € 15.000	0,60
oltre € 15.000 fino ad € 28.000	0,70
oltre € 28.000 fino ad € 55.000	0,75
oltre € 55.000 fino ad € 75.000	0,78
oltre € 75.000	0,80

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi 2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

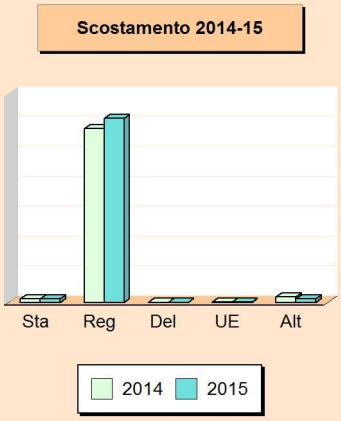
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "*soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti*" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	248.455,13	6.130.947,94	6.379.403,07

Composizione	2014	2015
Trasferimenti Stato (Cat.1)	125.614,54	110.182,71
Trasferimenti Regione (Cat.2)	5.824.579,87	6.153.977,67
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	3.190,00	2.500,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	177.563,53	112.742,69
Totale	6.130.947,94	6.379.403,07



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Trasf. Sato	122.770,89	122.698,76	125.614,54	110.182,71	110.182,71	110.182,71
Trasf. Regione	5.141.596,58	5.720.307,51	5.824.579,87	6.153.977,67	5.766.757,46	5.629.522,01
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	1.425,56	2.162,35	3.190,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasf. altri enti	341.750,98	237.088,56	177.563,53	112.742,69	104.600,00	104.600,00
Totale	**5.607.544,01**	**6.082.257,18**	**6.130.947,94**	**6.379.403,07**	**5.984.040,17**	**5.846.804,72**

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5

I contributi erariali sono finalizzati al finanziamento dei servizi minimi indispensabili o per alcune materie specifiche.
Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2006 sono stati dettati i principi cardine del Sistema Regione/Autonomie Locali. In particolare gli EE.LL. hanno autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
Le misure necessarie, senza vincoli di destinazione, sono assicurate mediante la compartecipazione ai tributi erariali riferibili al territorio regionale.
Le linee di indirizzo della compartecipazione alle entrate regionali sono stabilite d'intesa tra la Giunta Regionale e il Consiglio delle Autonomie Locali e sono fissate misure di perequazione fra gli enti con minima capacità fiscale e con ridotta dimensione demografica.
Tra le funzioni amministrative si evidenzia il finanziamento degli EE.LL. con oneri a carico del bilancio regionale. I criteri di riparto dei trasferimenti regionali sono fissati dalla Legge finanziaria regionale.
L'importo dei medesimi è comprensivo di:
- Trasferimenti ordinari;
- Oneri per l'istituzione del Comparto Unico;
- Altri trasferimenti (es.: per funzioni trasferite).

I trasferimenti ordinari 2015-2017 sono comprensivi dei fondi regionali per il concorso delle spese del personale per il comparto unico regionale. Per il 2015 sono incrementati di un trasferimento una tantum di cui all'assegnazione straordinaria di riequilibrio extragettito IMU. Tale fondo è previsto dalla legge di assestamento regionale per i comuni la cui differenza fra il gettito dell'imposta municipale propria 2014 e l'importo derivante dalla somma dell'imposta comunale sugli immobili 2010 e e del contributo ex ICI prima casa 2014 è superiore

al 38,22% del gettito IMU 2014 ad aliquota base, relativo agli immobili diversi dall'abitazione principale e delle pertinenze della stessa non classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

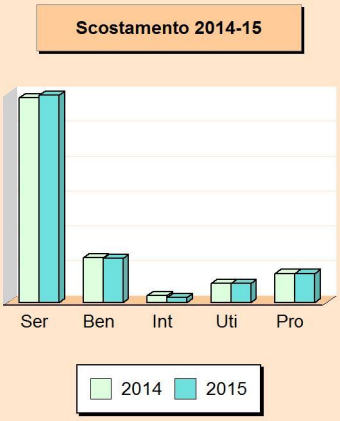
Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali 2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore 2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro 2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari 2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	6.083,01	4.355.053,83	4.361.136,84

Composizione	2014	2015
Servizi pubblici (Cat.1)	2.934.848,10	2.972.576,86
Beni dell'ente (Cat.2)	637.281,33	632.867,58
Interessi (Cat.3)	98.000,00	71.200,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	270.000,00	269.568,00
Proventi diversi (Cat.5)	414.924,40	414.924,40
Totale	4.355.053,83	4.361.136,84



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione) 2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Servizi pubblici	3.100.385,61	2.921.108,21	2.934.848,10	2.972.576,86	2.916.731,25	2.916.731,25
Beni dell'ente	414.945,31	347.791,28	637.281,33	632.867,58	624.677,55	624.677,55
Interessi	33.104,35	123.049,13	98.000,00	71.200,00	71.200,00	71.200,00
Utili netti	814.432,32	269.568,00	270.000,00	269.568,00	269.568,00	269.568,00
Proventi diversi	342.815,68	142.760,86	414.924,40	414.924,40	315.770,00	315.770,00
Totale	**4.705.683,27**	**3.804.277,48**	**4.355.053,83**	**4.361.136,84**	**4.197.946,80**	**4.197.946,80**

Considerazioni e vincoli 2.2.3.4
Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.
Le stime sono sostanzialmente in linea con il trend storico degli anni precedenti.
I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico e alle possibilità di evoluzione per le concessioni cimiteriali.
Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

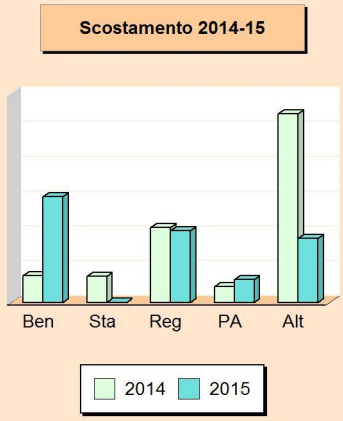
Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate 2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati 2.2.3.3

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.





Contributi e trasferimenti in C/capitale 2.2.4.1

Titolo 4	Scostamento	2014	2015
(al netto Ris.cred.)	-389.573,70	1.904.644,70	1.515.071,00

Composizione	2014	2015
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)	153.000,00	607.427,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)	150.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)	430.000,00	410.019,09
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)	91.500,70	130.604,11
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)	1.080.144,00	367.020,80
Totale	1.904.644,70	1.515.071,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione) 2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.crediti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Alienaz. beni	145.250,00	65.200,00	153.000,00	607.427,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	935.529,73	150.000,00	430.000,00	410.019,09	3.370.000,00	0,00
Trasf. enti P.A.	74.678,77	42.000,00	91.500,70	130.604,11	54.607,60	470.000,00
Trasf. altri sogg.	382.567,85	276.852,46	1.080.144,00	367.020,80	150.000,00	150.000,00
Totale	**1.538.026,35**	**534.052,46**	**1.904.644,70**	**1.515.071,00**	**3.574.607,60**	**620.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.4.3
Il bilancio accoglie i contributi concessi dalla Regione per finanziamento di opere pubbliche.
Accoglie altresì la somma di € 75.996,51 (differenza tra il contributo concesso di € 1.200.000,00 e gli importi a residui non pagati pari ad € 1.124.003,49**)** quale trasferimento da parte del Comune di San Quirino per far fronte alla restituzione alla Regione del contributo per il Centro Catalogazione dei Magredi di € 1.200.000,00.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli 2.2.4.2

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

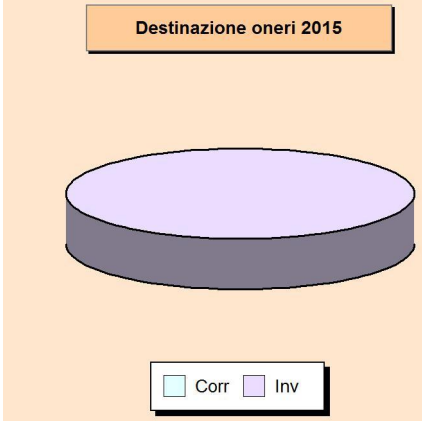
Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione 2.2.5.1

Importo	Scostamento	2014	2015
	-125.662,25	225.662,25	100.000,00

Destinazione	2014	2015
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	225.662,25	100.000,00
Totale	225.662,25	100.000,00



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione) 2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Uscite correnti	138.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	64.884,85	258.232,46	225.662,25	100.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	**202.884,85**	**258.232,46**	**225.662,25**	**100.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.5.5

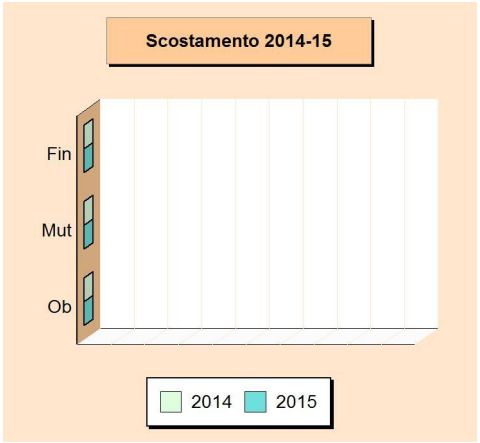
Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti 2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità) 2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione) 2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.





Accensione di prestiti 2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2014	2015
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2014	2015
Finanziamenti a breve (Cat.2)	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	2.520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.520.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.6.4
Non è prevista l'accensione di mutui e prestiti

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento 2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente 2.2.6.3

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

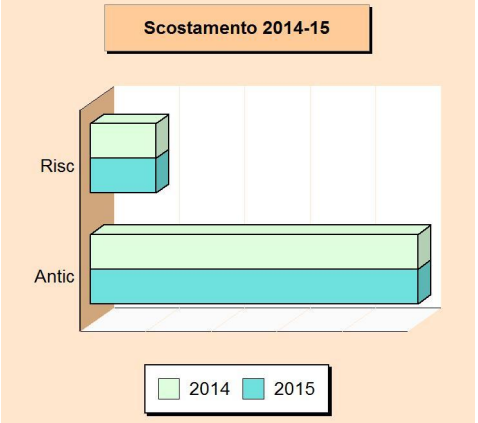
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2014	2015
	0,00	600.000,00	600.000,00

Composizione	2014	2015
Riscossione di crediti (da Tit.4)	100.000,00	100.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	500.000,00	500.000,00
Totale	600.000,00	600.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Riscoss. crediti	74.044,02	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	**74.044,02**	**0,00**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.7.3

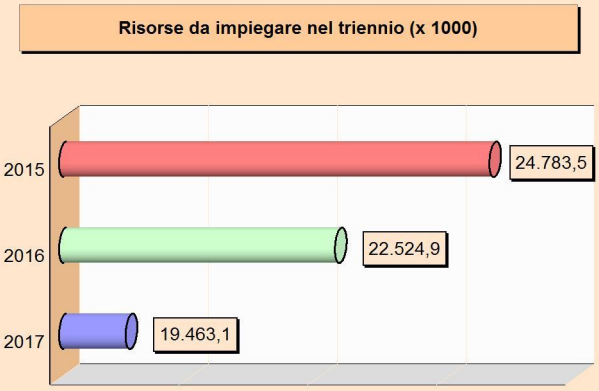
Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria 2.2.7.2

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma 3.3

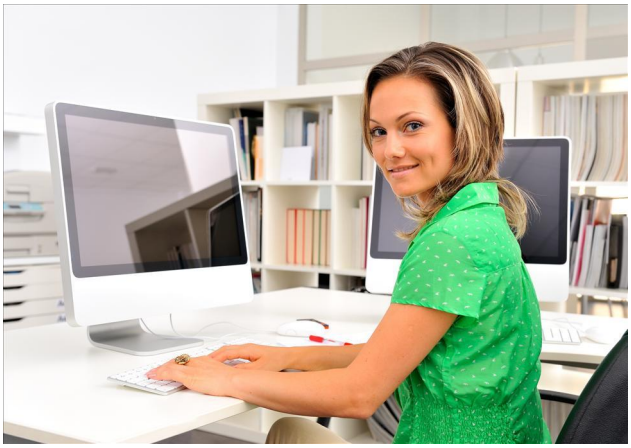
Programma	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
(numero)	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2015	2016	2017
1	9.003.193,77	0,00	0,00	9.003.193,77	8.820.019,16	8.808.030,42
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	537.281,91	0,00	0,00	537.281,91	539.505,55	537.705,55
4	1.754.615,07	0,00	0,00	1.754.615,07	1.696.490,70	1.682.315,14
5	464.669,00	0,00	0,00	464.669,00	433.082,73	434.980,34
6	582.449,77	0,00	0,00	582.449,77	526.924,61	512.368,48
7	26.500,00	0,00	0,00	26.500,00	30.000,00	30.000,00
8	803.033,29	0,00	0,00	803.033,29	558.766,35	544.247,37
9	2.643.351,21	0,00	0,00	2.643.351,21	2.596.990,81	2.571.766,38
10	2.550.199,66	0,00	0,00	2.550.199,66	2.487.530,45	2.490.724,64
11	171.338,99	0,00	0,00	171.338,99	143.767,27	135.302,90
12	1.017.297,73	0,00	0,00	1.017.297,73	1.017.229,34	995.630,30
13	0,00	0,00	5.229.557,24	5.229.557,24	3.674.607,60	720.000,00
Totale	**19.553.930,40**	**0,00**	**5.229.557,24**	**24.783.487,64**	**22.524.914,57**	**19.463.071,52**

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente 3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente 3.2

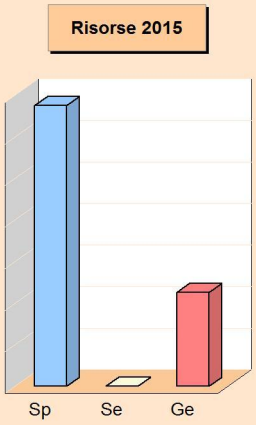
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



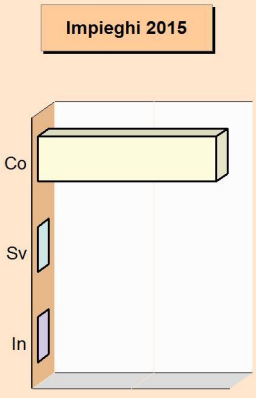
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	110.182,71	110.182,71	110.182,71
Regione	(+)	5.627.183,64	5.627.183,64	5.627.183,64
Provincia	(+)	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	973.501,95	973.501,95	973.501,95
Entrate **specifiche**		**6.749.868,30**	**6.749.868,30**	**6.749.868,30**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**2.253.325,47**	**2.070.150,86**	**2.058.162,12**
Totale		**9.003.193,77**	**8.820.019,16**	**8.808.030,42**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	9.003.193,77	8.820.019,16	8.808.030,42
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**9.003.193,77**	**8.820.019,16**	**8.808.030,42**



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo 3.4.1

AREA SERVIZI FINANZIARI – RESPONSABILE MARIA ELENA LOVATO

Servizio contabilità
Oltre alle normali attività ordinarie che il servizio svolge (coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, raccordo, consulenza e verifica contabile dell'attività degli altri servizi, elaborazione e predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, del rendiconto di gestione e delle variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale, tenuta della contabilità finanziaria; evasione di adempimenti fiscali, rendicontazioni per rimborsi di spese da richiedere ad Enti diversi quali, le spese elettorali, per le spese degli uffici giudiziari ed altri, collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti nell'attività di monitoraggio e controllo, supporto agli amministratori nella loro attività istituzionale, rapporti con gli organi di controllo esterni quali la Corte dei Conti, i Ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, ecc.) si segnala l'impegno costante durante tutto l'anno rivolto ai controlli e al monitoraggio degli obiettivi del patto di stabilità per consentire il rispetto dei saldi di finanza pubblica.
Dal 2012 inoltre spettano al servizio finanziario (D.L. 74/2012), in aggiunta alle attività previste dalla normativa:
- controllo di regolarità contabile preventivo che riguarda tutti gli atti che in qualche modo hanno riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente;
- controllo successivo sugli atti che si concretizza nella partecipazione, quale componente, del responsabile

del servizio finanziario all'ufficio controlli interni.

A partire dall'anno 2013, a seguito introduzione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e servizi (C.C. 187 de 12 novembre 2012) le determinazioni vengono gestite dal servizio contabilità.

Il Responsabile del servizio finanziario inoltre coadiuva il Segretario nella redazione del referto semestrale alla Corte dei Conti.

Nel 2015 numerose novità coinvolgono i servizi contabilità ed economato-provveditorato. Si elencano di seguito, ed in sintesi, le principali.

Contabilità armonizzata
Con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata nel 2015 il servizio contabilità sarà impegnato all'implementazione del nuovo sistema contabile, a partire dalla riclassificazione del bilancio secondo i nuovi codici, alla consulenza agli uffici per l'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 sino alla gestione della contabilità nel suo complesso.

Fatturazione elettronica
A partire dal 31 marzo 2015, gli enti locali non possono più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. Dai tre mesi successivi inoltre non è più possibile procedere al pagamento, neppure parziale, fino all'invio del documento in forma elettronica.
L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle PA deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica".
I servizi contabilità – economato e provveditorato sono impegnati quindi negli adempimenti connessi all'introduzione della fatturazione elettronica.
In particolare è stata seguita la codifica di tutti gli uffici autorizzati a ricevere fatture elettroniche presso lo SdI fornendo altresì agli stessi il supporto in merito alle nuove modalità di acquisizione delle fatture.

Split payment e reverse charge
La l. 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha stabilito che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A. split payment) che è stata loro addebitata dai fornitori. Pertanto gli uffici sono impegnati nella implementazione di una nuova procedura per i pagamenti e per gli adempimenti successivi relativi ai versamenti dell'imposta all'erario tramite le modalità stabilite dalla normativa (F24).
La normativa ha altresì ampliato i casi di applicazione del regime del reverse charge dove il soggetto passivo deve pagare l'imposta in luogo del cedente o prestatore. Quest'ultimo riceve dal cliente così l'importo del bene ceduto o della prestazione eseguita, in modo tale da essere esonerato dall'obbligo di versare l'Iva dell'operazione eseguita.
Per adempiere a questo obbligo normativo il servizio si è adoperato alla predisposizione delle nuove modalità di pagamento.

Servizio economato – provveditorato
Il Servizio garantirà le seguenti attività:
- Attività di cassa economale (spese);
- Attività di agente contabile (riscossione entrate);
- Tenuta inventario beni mobili di uso pubblico, controllo e aggiornamento;
- Contabilità IVA, tenuta registri;
- Inserimento di tutti i documenti contabili (fatture passive) tramite software gestionale contabilità finanziaria;
- Attività amministrativa relativa alla gestione della farmacia comunale;
- Attività di verifica stati avanzamento contratti appalto forniture di farmaci e parafarmaci;
- Attività di controllo e gestione contabile, relativa ai servizi affidati a ditte esterne, ossia: pulizie, mensa dipendenti, contratti di assistenza tecnica vari ecc.;
- Procedure di acquisto dei beni di consumo mediante adozione di procedure predefinite;
- Controllo regolarità delle forniture: controllo mediante procedure standardizzate;
- Controllo della spesa finalizzato al rispetto del budget assegnato;
- Procedure di acquisto mediante adesione a convenzioni Consip in qualità di punto ordinante dell'ente e gestione dei relativi contratti durante il periodo di validità degli stessi;
- Gestione pacchetto assicurativo dell'Ente: monitoraggio delle polizze in essere e studio delle eventuali integrazioni in collaborazione con la società di brokeraggio (gestione sinistri passivi compresa attività di front office con i cittadini danneggiati e gestione sinistri attivi compreso il recupero danni e l'ottenimento dei risarcimenti);
- Gestione polizza assicurativa furto rapina per le famiglie residenti a Cordenons;
- Servizio di front-office per:
  - gestione del POS;
  - riscossione per la cessione di fotocopie e accesso agli atti;

- attività di URP del salone open-space;
- Aggiornamento professionale sulla normativa delle gare di appalto per la fornitura di beni e servizi;
- Collaborazione fattiva con lo studio di consulenza esterno per l'intervento di analisi della gestione dei servizi commerciali (e non) ai fini I.V.A..

Servizio tributi

Il Servizio svolge le seguenti attività:

- I.C.I./I.M.U.: assistenza ai contribuenti, caricamento denunce di variazione e successioni, atti deliberativi, elaborazione di simulazioni sul gettito ai fini del bilancio di previsione. Rimborsi, accertamenti, predisposizione controdeduzioni per ricorsi, predisposizione ruoli coattivi e svolgimento delle attività previste per legge (es. invio versamenti al Ministero);
- C.O.S.A.P.: predisposizione conteggi per l'occupazione di suolo pubblico, riscossione diretta del canone – accertamenti e front-office con i contribuenti, elaborazione di simulazioni sul gettito ai fini del bilancio di previsione;
- I.C.P. E AFFISSIONI: gestione rapporti ditta concessionaria.

Nel periodo maggio-giugno l'ufficio è impegnato, anche con aperture anticipate dell'ufficio, nel servizio di predisposizione dei calcoli per la T.A.S.I..

Proseguirà l'attività di controllo e verifica delle banche dati.

Servizio personale

Il Servizio personale segue la gestione amministrativa e contabile riferita ai dipendenti di tutti i Servizi. In particolare:

- il trattamento economico, con l'applicazione ad ogni singolo dipendente dell'inquadramento spettante e delle varie indennità;
- il trattamento giuridico, con la gestione di istituti quali le ferie, permessi, malattie, che possono incidere anche sul trattamento economico, sulla modifica dell'inquadramento e sulle cause di risoluzione del rapporto di lavoro;
- l'applicazione dei contratti individuali di lavoro;
- le relazioni sindacali per quanto di competenza;
- gli aspetti previdenziali ed assicurativi;
- gli adempimenti relativi al trattamento pensionistico e di fine rapporto;
- le certificazioni richieste da terzi per periodi di lavoro effettuati presso il Comune;
- le pratiche di ricongiunzione dei servizi prestati presso terzi, richieste dai dipendenti in servizio;
- le assicurazioni per gli infortuni sul lavoro;
- il reclutamento del personale compresi gli atti amministrativi relativi alle procedure di assunzione;
- le rilevazioni e statistiche per conto di Ministeri, enti previdenziali ecc.;
- l'elaborazione mensile delle paghe ed alla rilevazione in contabilità finanziaria delle risultanze relative, con il conseguente versamento dei contributi previdenziali agli Enti;
- gli aspetti fiscali dell'applicazione delle imposte sui redditi e di altra natura, le operazioni di conguaglio di fine anno e la predisposizione delle certificazioni fiscali per i dipendenti e la dichiarazione del sostituto d'imposta.

Dal 2013 il responsabile del servizio finanziario è stato nominato quale componente in seno alla delegazione trattante di parte pubblica per la gestione delle relazioni sindacali.

Ufficio per i procedimenti disciplinari

Un dipendente dell'ufficio personale è stato nominato quale segretario verbalizzante con funzioni istruttorie per l'U.P.D.. Inoltre fornisce assistenza e consulenza tecnica ai Responsabili di P.O. ed al Segretario con supporto del Responsabile di Area.

Controlli interni

Il Responsabile dell'Area è membro dell'ufficio presieduto dal Segretario Generale.
A norma di Regolamento l'ufficio si riunisce per svolgere i controlli due volte all'anno. Dei controlli è redatto apposito verbale che viene inoltrato anche al Consiglio Comunale.

AREA SEGRETERIA AA.GG. U.R.P. – RESPONSABILE LUIGI VITALE

Servizio contratti

Il Servizio contratti, ricevuto dai singoli uffici dell'Ente le deliberazioni/determinazioni di approvazione degli schemi contrattuali, acquisisce tutta la documentazione occorrente per la stesura e sottoscrizione dei singoli contratti, convenzioni o atti unilaterali da rogare a cura del Segretario Generale.
Provvede inoltre a quanto segue:

- Accertare in capo alla parte contraente il possesso dei requisiti necessari alla contrattazione con la P.A., tramite le competenti Camere di Commercio e, ove richiesto, anche tramite le Prefetture.
- Effettuare i necessari accertamenti ipotecari e catastali per i contratti di trasferimento immobiliare (ex. contratti di cessione bonaria) e le convenzioni urbanistiche.
- Stesura e stipula dei singoli contratti, se necessario, provvede alla loro registrazione, trascrizione e voltura presso i competenti Uffici e tenuta repertorio contratti.
- Contabilizzazione delle spese contrattuali, alla loro comunicazione al soggetto contraente ed al rendiconto finale.
- Controllo delle polizze fidejussorie rilasciate per i singoli contratti, cura il repertorio dei contratti e provvede alla loro custodia e archiviazione.
- Convocazione dei concessionari di loculi e/o tombe di famiglia, sia di prima concessione che in rinnovo, previa istruttoria della pratica con accertamento anagrafico del concessionario e relativa stipula, registrazione, spedizione e archiviazione;
- In relazione alle varie fattispecie contrattuali (es. convenzioni urbanistiche, contratti di trasferimento immobiliare, appalti di lavori, appalti di servizi) a risolvere problematiche sia sotto il profilo delle specifiche clausole da inserire nei singoli contratti, sia sotto il profilo della normativa contrattuale, amministrativa e fiscale cui fare riferimento.

Gli atti stipulati presso l'Ufficio contratti vengono inseriti in un archivio informatico, nel quale sono indicati tutti gli elementi utili ad un facile reperimento delle informazioni relative ai singoli contratti. Importante è il supporto tecnico che l'Ufficio contratti offre quotidianamente ai singoli Uffici dell'Ente nella predisposizione degli schemi contrattuali. L'Ufficio compie periodicamente una revisione degli schemi contrattuali normalmente in uso, laddove siano intervenute modificazioni normative.

Risorse umane da impiegare

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio, costituite da n. 2 unità istruttori amministrativi con contratto a tempo pieno ed indeterminato e n.1 unità istruttore amministrativo con contratto a tempo parziale, tutti con responsabilità dell'istruttoria e n.1 Responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP e servizi Cultura, Sport e Tempo libero.

Servizio Affari Legali

L'Amministrazione Comunale di Cordenons, per l'affidamento degli incarichi legali giudiziali e stragiudiziali, utilizza l'elenco dei Professionisti Avvocati, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e patrocinio dinanzi alle Autorità Giudiziarie, in applicazione di quanto disposto e disciplinato dal "Regolamento per il contenzioso e degli incarichi legali" facente parte integrante del "Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi" approvato con la delibera di G.C. n. 187 del 12.11.2012 e s.i.m. Il Regolamento individua anche l'iter procedurale da seguire e interessante l'Ufficio competente, al quale viene richiesta ogni informazione utile all'adozione dei provvedimenti conseguenti, nello specifico i singoli Uffici dell'Ente sono sollecitati e supportati nell'espressione del parere relativo alla costituzione o meno in giudizio del Sindaco. Per gli atti di citazione e i ricorsi per i quali l'Amministrazione decide di resistere in giudizio, il Servizio cura le pratiche di costituzione in giudizio e collabora con i legali incaricati, fornendo ogni informazione e documentazione utile per la difesa in giudizio degli interessi dell'Amministrazione, predispone l'atto di conferimento dell'incarico e la liquidazione delle loro spettanze. Per le cause che giungono a sentenza il Servizio, oltre a comunicare l'esito del giudizio all'Ufficio interessato, se si tratta di sentenze favorevoli provvede alle richieste di pagamento, se si tratta di sentenze sfavorevoli, invece, provvede alla predisposizione della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla liquidazione dello stesso.

Risorse umane da impiegare

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono interne ed esterne. Le interne sono quelle della dotazione organica associata al servizio, costituita complessivamente da n. 2 unità di personale con contratto a tempo parziale e indeterminato con responsabilità dell'istruttoria e n.1 responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP e servizi Cultura, Sport e Tempo libero. Le risorse esterne sono riferite a eventuali incarichi a legali per difendere il Comune nei vari gradi di giudizio.

SERVIZIO SEGRETERIA- AA.GG. – URP

Nell'ambito del servizio ricadono le seguenti attività:

- Adempimenti necessari ad assicurare l'esercizio delle funzioni attribuite al Sindaco ed Assessori (gestione agenda per appuntamenti, incontri e partecipazione alle manifestazioni);
- Cura della Segreteria del Sindaco e della corrispondenza particolare ivi compresa la posta elettronica, non di competenza dei singoli servizi;
- Organizzazione manifestazioni istituzionali;
- Sostegno economico iniziative delle Parrocchie locali;
- Predisposizione atti di iniziative comportanti il patrocinio e cura del relativo registro;
- Predisposizione ordine del giorno della Giunta Comunale;
- Predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale e conseguente consegna della relativa

documentazione ai Consiglieri Comunali (mediante posta elettronica o a mezzo messo comunale);

- Gestione e predisposizione determinazioni relative a liquidazione gettoni presenza Consiglio e Commissioni;
- Predisposizione autorizzazioni e liquidazione rimborsi relative a missioni degli Amministratori;
- Gestione delle delibere del Consiglio Comunale e della Giunta con pubblicazione all'Albo On-Line, trasmissione ai capigruppo consiliari e agli uffici competenti;
- Trascrizione resoconti verbali sedute del Consiglio Comunale;
- Rilascio copie atti di competenza dell'Area;
- Gestione richieste di accesso agli atti e documenti amministrativi di competenza dell'Area;
- Ufficio relazioni con il pubblico;
- Gestione pubblicazione informazioni su sito internet del Comune di competenza dell'Area;
- Predisposizione determinazioni di competenza del servizio;
- Predisposizione dell'iter per l'aggiornamento del Regolamento dei procedimenti amministrativi, modifica Regolamento per la concessione delle palestre scolastiche comunali approvata con delibera C.C.n. 51/2002;
- Supporto operativo gestionale al Segretario-Generale.

Realizzazione nell'arco dell'anno 2015 di n. 2 riviste informative, attività di comunicazione di cui alla Legge n.150/2000, senza oneri per l'Amministrazione comunale, nella forma della concessione di servizi.

PROGETTO "IMMEDIA AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il D.P.C.M. del 13 novembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2015 "recante le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché' di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni", prevede che da settembre 2016 tutti i documenti prodotti dal settore pubblico non dovranno essere più redatti su supporto cartaceo, ma digitale.

In merito, si prevede la sottoscrizione tra questo Comune e la società ACCATRE srl di un progetto denominato "Immedia Amministrazione Digitale (IAD) con cui saranno analizzati sia eventuali nodi infrastrutturali che tecnici: aspetti quali la normalizzazione dei documenti e la portabilità sui diversi dispositivi e sistemi operativi che saranno determinanti per garantire che questa scelta possa produrre effetti positivi in termini di efficienza sia per questo Comune che per i cittadini.

Il percorso comporterà momenti di formazione per gli addetti di questo Comune, sia di carattere tecnico che comunicativo ed organizzativo.

Risorse umane da impiegare

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono interne e sono quelle della dotazione organica associate al servizio, costituite complessivamente da n. 3 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato e n.2 unità di personale con contratto a tempo parziale ed indeterminato tutte con responsabilità dell'istruttoria e n.1 Responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP e servizi Cultura, Sport e Tempo libero.

SERVIZIO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La G.C. con proprio atto n. 13 del 30.01.2014 e il Segretario Generale con atto protocollo n.0003816 del 25.02.2014, hanno disposto che il Responsabile e lo staff dell'Area Affari Generali svolgono la funzione di supporto tecnico – amministrativo - organizzativo per le attività istruttorie e procedimentali connesse alla funzione di "Responsabile della trasparenza" e "Responsabile della corruzione" del Segretario Generale, così come individuato dalla **Legge 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dal **D.Lgs. 14-3-2013 n.33 "**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". In merito è stato predisposto il Piano triennale "Trasparenza e Anticorruzione" 2015/2017, che prevede un cronoprogramma delle attività da attuare nel 2015 da parte di tutti i Responsabili di TPO. Il servizio si occupa del monitoraggio costante della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ed è un riferimento costante per tutti i Responsabili di TPO, cura anche i rapporti con il gestore esterno del software (Halley) per l'aggiornamento dei dati previsti dal D.Lgs. n.33/2013 e del sito stesso.

Risorse umane da impiegare

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono interne e sono quelle della dotazione organica associata al servizio, costituita complessivamente da n. 1 unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato con responsabilità dell'istruttoria e n.1 responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP e servizi Cultura, Sport e Tempo libero.

AREA SERVIZI AL CITTADINO – RESPONSABILE ROBERTA MAGRIS

SERVIZI DEMOGRAFICI

- Attuazione incombenze connesse allo svolgimento di due rilevazioni richieste dall'Istat volte alla sperimentazione di metodi statistici che integrino dati provenienti da fonti amministrative con i risultati di indagini campionarie. Al termine della fase di sperimentazione l'Istituto di Statistica procederà allo svolgimento del Censimento permanente, in conformità con la normativa europea e nazionale (art. 3 del D.L. 179/2012, convertito con modifiche in L. 221/2012 che introduce il Censimento con cadenza annuale). La fase di sperimentazione, cui è interessato il Comune di Comune, riguarderà n. 600 famiglie per la rilevazione C-sample che ha come scopo il conteggio della popolazione dimorante abitualmente e n. 440 famiglie per la rilevazione D-sample che ha lo scopo di produrre dati socio-economici territoriali;
- costante aggiornamento dell'ANPR tenuto presso il Ministero dell'Interno, tramite il SAIA che prevede l'invio telematico di tutte le variazioni anagrafiche dei cittadini residenti nel Comune (fino a quando subentrerà completamente l'ANPR all'anagrafe comunale);
- Subentro dell'ANPR (Anagrafe nazonale della popolazione residente) all'anagrafe comunale (APR e AIRE) secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 10/11/2014, n. 194. L'ANPR assicurerà al singolo comune la disponibilita' dei dati anagrafici della popolazione residente e degli strumenti per lo svolgimento delle funzioni di competenza statale attribuite al Sindaco, nonche' la disponibilità dei dati anagrafici e dei servizi per l'interoperabilità con le banche dati tenute dai comuni per lo svolgimento delle funzioni di competenza;
- costante allineamento dei dati contenuti nell'anagrafe comunale con i dati contenuti negli archivi del Ministero delle Finanze/Agenzia delle Entrate.
- attenta applicazione delle disposizioni in materia di diritto di soggiorno dei cittadini comunitari (D.lgs. n. 30 del 6.2.2007);
- attenta applicazione della Legge 10 novembre 2014, n. 162 che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132 che prevede la possibilità per i coniugi di comparire direttamente innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune per concludere un accordo di separazione, di divorzio o di modifica delle precedenti condizioni di separazione o di divorzio. Tale modalità semplificata è a disposizione dei coniugi solo quando non vi siano figli minori o portatori di handicap grave o economicamente non autosufficienti, e a condizione che l'accordo non contenga patti di trasferimento patrimoniale;
- creazione, gestione e trasmissione, in formato telematico, delle liste di leva (TELELEVA) come previsto dalle disposizioni del Comando Militare;
- trasmissione solamente in formato telematico dei modelli 3D (fascicoli elettorali) come previsto dal decreto Ministero dell'Interno del 12/2/2014 e circolare n. 43/2014;

UFFICIO PROTOCOLLO, ARCHIVIO, MESSI NOTIFICATORI e PORTINERIA

- scansione di tutti i documenti pervenuti al Protocollo Generale dell'Ente e di quelli in partenza, con archiviazione ottica degli stessi, che risultano consultabili dai Responsabili di Area competenti;
- gestione della Posta Elettronica Certificata dell'Ente (comune.cordenons@legalmail.it) alla quale è riconosciuto pieno valore legale e le ricevute possono essere usate come prove dell'invio, della ricezione ed anche del contenuto del messaggio inviato;
- promuovere l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata da parte dei vari Uffici al fine di ottenere un risparmio in termini economici (in particolare sulle raccomandate con ricevute di ritorno) e di tempo;
- gestione elettronica dell'albo pretorio on-line tramite pubblicazione degli atti, precedentemente affissi all'albo pretorio, in apposita sezione dedicata inserita nel sito web istituzionale dell'Ente, ai sensi della legge n. 69/2009;
- registrazione delle notifiche tramite l'apposita procedura informatica presente nel pacchetto Halley;
- consegna di atti giudiziari per conto del Tribunale e cartelle esattoriali per conto di Equitalia e Poste Italiane;
- rilascio delle attestazioni di esenzione ticket per reddito, in Convenzione con l'Azienda Sanitaria n. 6 di Pordenone, come da progetto condiviso con il Servizio Sociale del Comune.

Motivazione delle scelte 3.4.2

Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3

Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Investimento 3.4.3.1

Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

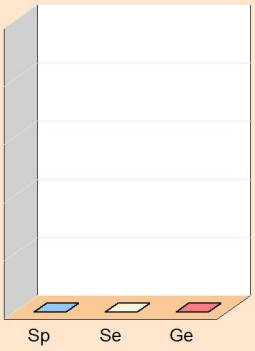
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2015



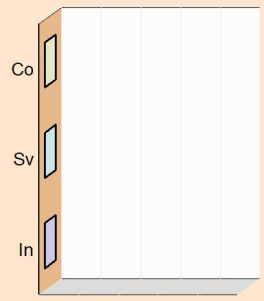
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Impieghi 2015



Descrizione del programma 2 - Giustizia 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

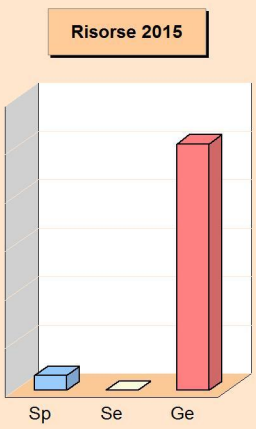
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

POLIZIA LOCALE

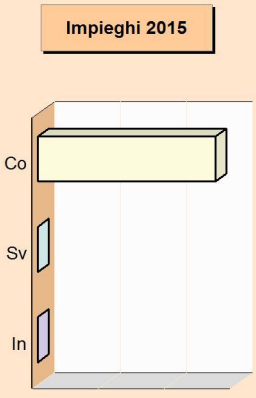
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate **specifiche**		**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**507.281,91**	**509.505,55**	**507.705,55**
Totale		**537.281,91**	**539.505,55**	**537.705,55**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	537.281,91	539.505,55	537.705,55
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**537.281,91**	**539.505,55**	**537.705,55**

Descrizione del programma 3 - Polizia locale 3.4.1

AREA POLIZIA COMUNALE E MOBILITA'- RESPONSABILE LUCA BUSETTO

Polizia Municipale

Nell'anno 2015 la Polizia Locale rivolgerà la propria attività ordinaria d'istituto, derivante dalle qualifiche di P.G., P.S. e Polizia Locale rivestite, tenendo presente che il personale operativo è momentaneamente ridotto, per giustificati motivi, nelle materie di competenza previste dalle norme locali, nazionali, in particolare sulla polizia Edilizia-Urbanistica, Veterinaria, Sanitaria ed Ambientale, Commerciale, regolamenti Comunali, ecc….,applicazione del Codice della Strada e leggi complementari.
Sarà posta particolare attenzione agli interventi in materia Ambientale ed Igienico Sanitaria, anche con le implicazioni Urbanistico-Edilizie, per contribuire ad assicurare ai cittadini un buon livello di vivibilità del centro urbano, sotto tale profilo.
Questa attività deve rivolgersi anche al controllo sul corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani, al quale collaborerà personale della Società GEA S.p.A , mediante verifiche mirate, a campione.

L'ufficio, inoltre, terrà monitorata la possibilità di richiesta di finanziamenti, in materia di sicurezza urbana, ai fini di implementazione di mezzi tecnologici, delle dotazioni e quant'altro la Regione potrebbe mettere a disposizione, utili per assicurare la specifica attività in collaborazione anche con le competenti Autorità e le Forze dell'Ordine.
A tal fine, si porranno in essere poche ma incisive ed efficaci iniziative di informazione e sensibilizzazione alle problematiche della sicurezza, da rivolgere soprattutto alle fasce deboli della popolazione, rispetto a fenomeni emergenti trattati dalla cronaca. Queste iniziative saranno per quanto possibile estese anche all'ambiente scolastico.
Per quanto riguarda l'attività di Polizia Stradale, stante l'organico a disposizione, il Comando Polizia Locale avrà cura di razionalizzare le risorse a disposizione con servizi mirati e periodici di controllo.
L'Ufficio porrà attenzione alla corretta applicazione di nuove procedure informatiche attuate dall'Amministrazione per lo snellimento dell'attività burocratico-amministrativa.
In materia di normativa Anticorruzione e di Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, il Comando assicurerà la formazione per tutti gli operatori in servizio, in linea con le direttive del Piano Triennale Anticorruzione adottato dall'Amministrazione, cogliendo l'opportunità di formazione gratuita organizzata dalla Scuola Regionale della Polizia Locale.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

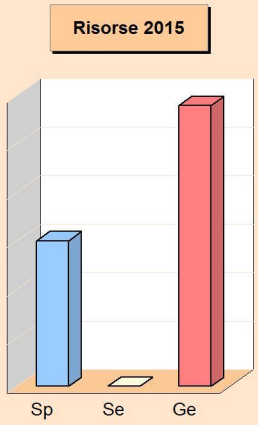
ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



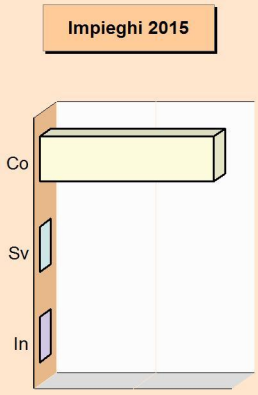
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	598.900,00	598.900,00	598.900,00
Entrate **specifiche**		**598.900,00**	**598.900,00**	**598.900,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.155.715,07**	**1.097.590,70**	**1.083.415,14**
Totale		**1.754.615,07**	**1.696.490,70**	**1.682.315,14**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	1.754.615,07	1.696.490,70	1.682.315,14
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**1.754.615,07**	**1.696.490,70**	**1.682.315,14**



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica 3.4.1

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – RESPONSABILE MICHELA FIOROT

SERVIZI SCOLASTICI

Descrizione del programma:
Nel settore dell'istruzione obbligatoria primaria e secondaria e della scuola dell'Infanzia il Comune ha la responsabilità dell'idoneità e funzionalità degli stabili, ove hanno sede le singole scuole, dei servizi complementari alla loro attività, degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici e delle attrezzature esistenti, degli arredi, delle attrezzature varie, del materiale per le pulizie, della cancelleria, stampati, della fornitura di alcuni servizi quali utenze elettriche, telefoniche, riscaldamento, dell'erogazione dei servizi di ristorazione e trasporto scolastico.
Tra i suoi obiettivi l'Amministrazione Comunale ha posto da sempre l'impegno per la scuola, riconoscendo che la crescita culturale, sociale ed economica della propria comunità rappresenta una finalità fondamentale dell'ente locale per rispondere ai bisogni della città ed a quelli delle famiglie e, su tali basi, si perseguirà l'ottimizzazione dell'uso delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Verranno mantenute le attività di sostegno al P.O.F. (Piano Offerta Formativa) dell'Istituto Comprensivo A. Manzi al fine di sostenere le attività curriculari di supporto alla formazione ed extracurriculari che utilizzino le opportunità formative del territorio e consentano l'aggregazione e la socializzazione degli alunni/studenti potenziandone attitudini e creatività.
Saranno anche promosse iniziative e progetti subordinatamente alle risorse destinate a bilancio. Nello specifico per quanto riguarda il diritto allo studio: borse-premi di studio a studenti meritevoli, sostegno all'acquisto dei libri di testo; per il sostegno ed il supporto alle famiglie: l'attività di pre e post scuola, il servizio scuolabus, il Pedibus.

Servizio di ristorazione scolastica
Per l'a.s. 2014/2015 l'Amministrazione Comunale ha confermato le tariffe del buono pasto per le scuole del territorio e così anche l'anno scolastico 2015/2016. Per quanto riguarda la Ristorazione scolastica hanno usufruito del servizio circa n. 1150 utenti delle scuole dell'infanzia statali S. Poletti, G. Rodari, della privata San Pietro e delle scuole primarie statali D. D'Aosta ed E. De Amicis. A parziale copertura del servizio dall'utenza risultano incassati € 538.794,40, riferiti all'anno 2014, quindi, a scavalco di due anni scolastici. Per quanto riguarda il rimborso Statale riferito al costo pasti fornito agli insegnanti e al personale ausiliario, il Comune ha ricevuto un contributo statale di € 21.817,86 (in diminuzione rispetto al 2013 di circa 1000,00 euro), a parziale copertura dei relativi costi. Complessivamente i pasti erogati in tutti i plessi scolastici sono stati n.148.987.

Il servizio di mensa scolastica, nell'anno di riferimento, è stato garantito dal centro di cottura localizzato presso la scuola dell'infanzia statale "G. Rodari" dalla ditta Serist srl di Cinisello Balsamo (MI), aggiudicataria della gara d'appalto per il quinquennio 2013-2018.

Il servizio di informatizzazione della ristorazione scolastica, affidato alla Ditta Etica srl di Milano per il periodo 01.01.2015 – 31.08.2017, verso il costo complessivo di euro 11.224,00 IVA inclusa, è partito il 1 marzo 2015 ed è stato gradito dalla maggioranza delle famiglie.

Servizio trasporti scolastici: l'Amministrazione si occupa di quelli delle Scuole dell'Infanzia (statali e paritarie), Primarie e Secondaria di 1° grado (quest'ultima solo per i residenti di Villadarco e zone Pasch e Bellasio con punti fissi di raccolta), sia con propri scuolabus che con ricorso a ditta esterna per la sola corsa pomeridiana del plesso della Primaria del Centro. Per il Servizio di accompagnamento sullo Scuolabus, riferito ai bambini delle scuole dell'Infanzia del territorio, si procederà con nuova gara biennale entro l'estate. Per l'anno scolastico 2014/2015 hanno usufruito del servizio n.305 studenti. L'amministrazione ha deciso di mantenere invariate le tariffe anche per l'a.s. 2015/2016. Rimane un obiettivo stabile quello di razionalizzazione l'organizzazione del servizio, valutando attentamente i percorsi e le fermate e con modalità orarie flessibili per garantire le uscite didattiche. La necessità di garantire ai mezzi in dotazione la sicurezza prevista dalla normativa ed il rispetto dei parametri per la loro omologazione prevede controlli e verifiche periodiche.

L'amministrazione sosterrà la collaborazione avviata da diversi anni fa con l'ente friulano assistenza sociale Culturale Emigranti (E.F.A.S.C.E) per l'organizzazione dei soggiorni interculturali di studio con studenti oriundi cordenonesi residenti all'estero, intrattenendo la comunità cordenonese costanti e proficui contatti con i propri connazionali.

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze: continua la programmazione delle attività collegate alla gestione e realizzazione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze affidato allo Studio Associato Eupolis di Porcia fino a giugno 2016. Durante l'anno scolastico 2014-2015 gli studenti hanno affrontato il tema delle pari opportunità, partner del progetto l'Area Giovani del C.R.O. di Aviano. Gli studenti delle classi terze della locale Scuola Media hanno letto ed approfondito il libro "Oltrelacqua" di Alessandra Merighi, acquistato dall'Amministrazione Comunale, a cui è seguito un incontro presso l'Aula Magna dell'Istituto scolastico con l'autrice ed il dott. Maurizio Mascarin, responsabile dell'Area Giovani del C.R.O. Gli studenti delle classi prime e seconde hanno visionato il film tratto dal romanzo di Alessandro D'Avenia "Bianca come il latte, rossa come il sangue" (regista Giacomo Campiotti, in collaborazione con RAI Cinema, anno 2013) commentato con la dott.ssa Annunziata e la dott.ssa Bomben, psicologhe del CRO di Aviano, lo scorso 20 febbraio. I trenta rappresentanti eletti del Consiglio Comunale dei ragazzi/e, in numero pari di maschi e femmine, hanno inoltre lavorato sull'ideazione di progetti di arredo degli spazi dedicati al reparto di degenza dell'Area Giovani del C.R.O. di Aviano, con l'obiettivo di renderli più accoglienti ed adeguati: "giovani per i giovani" (i giovani esperti dei loro bisogni progettano idee di arredo per altri giovani coetanei ospedalizzati nell'ottica dello scambio e pari opportunità). Considerata l'ottima riuscita delle attività proposte e per l'importanza delle tematiche trattate, l'Amministrazione sostiene la partecipazione del CCR di Cordenons al festival del libro denominato pordenonelegge.it, edizione 2015, con un incontro-spettacolo che vedrà coinvolti l'autrice Merighi, il dott. Mascarin, i rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi/e, coordinati dalla scrittrice/attrice Chiara Stoppa di Pordenone, autrice del libro "Il ritratto della salute".
Si procederà con gara ad evidenza pubblica per il successivo affidamento triennale del servizio entro luglio 2016, secondo le indicazione dell'Amministrazione Comunale.

Fanno inoltre parte di questo programma tutte quelle attività di carattere amministrativo, tecnico e contabile e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio ed in grado di garantire una corretta attività ed il pieno funzionamento. Continuerà l'impegno dell'Amministrazione di assistenza nei rapporti con il cittadino-utente ed in quest'ottica il personale opererà per porlo nelle condizioni di essere adeguatamente informato sulle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
Si continuerà nella gestione delle relazioni esterne occupandosi di informazione, cura dell'immagine e di comunicati stampa, raccolta reclami e suggerimenti.

Motivazione delle scelte 3.4.2

Andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare. Migliorare la qualità dell'istruzione.
Organizzare e sostenere iniziative di particolare valore didattico che nel corso del triennio 2015-2017 risulteranno coerenti con l'azione politica dell'assessorato ed il piano dell'offerta formativa formulato dalle istituzioni scolastiche oltre a quelle a sostegno della famiglia.
Gli obiettivi sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legislazione in materia ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3

Il regolare svolgimento dei servizi erogati, il sostegno dell'offerta educativa e formativa delle scuole ed il proseguimento delle attività istituzionali ed ordinarie secondo gli standard consolidati.
Sulla base degli indirizzi programmatici 2015-2017, gli obiettivi da perseguire saranno connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Investimento 3.4.3.1

Si rimanda allo specifico programma "Investimenti".

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività che si riflettono sulla comunità locale di tipo amministrative e/o di interventi e servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti (refezione scolastica come e trasporto scolastico come da compartecipazione in vigore, interventi vari rivolti agli alunni/e della scuola dell'obbligo).

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Le risorse umane interne all'ente sono costituite complessivamente da n. 2 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato: nr.1 responsabile di area e del servizio cui è attribuita anche responsabilità per Servizi Sociali, Educativi (Asilo Nido), Biblioteca, Progetto Giovani e nr. 1 istruttore amministrativo responsabile dell'istruttoria.
Collaborano con il servizio n. 3 operai/autisti scuolabus, a tempo pieno ed indeterminato dipendenti dall'area Servizi Lavori Pubblici e Sicurezza – Manutenzioni.
Ulteriori risorse sono le società appaltatrici specializzate nella fornitura dei singoli servizi di ristorazione scolastica, trasporto, assistenza ed accompagnamento alunni.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente assegnate in dotazione al Servizio scolastico, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune, gli scuolabus comunali, i programmi informatici di gestione amministrativa e contabile degli atti, le connessioni ai servizi telematici, internet, e-mail, la consultazione delle leggi ed in generale ogni altro strumento che permette l'aggiornamento continuo della materia e la gestione amministrativa ed operativa per il compimento delle funzioni di propria competenza.

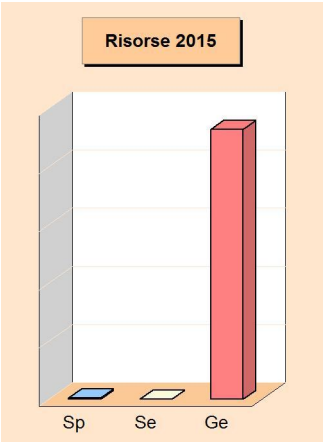
Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



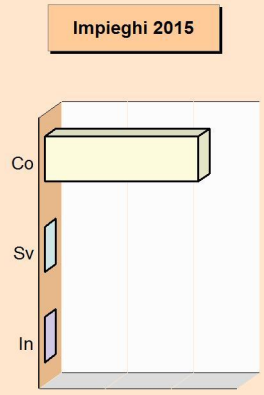


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**462.669,00**	**431.082,73**	**432.980,34**
Totale		**464.669,00**	**433.082,73**	**434.980,34**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	464.669,00	433.082,73	434.980,34
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**464.669,00**	**433.082,73**	**434.980,34**



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali 3.4.1

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA – RESPONSABILE MICHELA FIOROT

Descrizione del programma:
BIBLIOTECA
Il programma prevede il consolidamento dei suoi tradizionali servizi quali la gestione delle attività di acquisto, catalogazione, reference, prestito, sollecito, riconsegne, revisione, conservazione del patrimonio documentale bibliotecario ed interventi correlati alle attività descritte, gestione attività inerenti lo scarto inventariale di materiale obsoleto, rovinato, superato.
Con il passaggio dal Polo catalografico Sebina del Friuli al Polo catalografico SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) dell'Università di Trieste, alla fine del 2014, la Biblioteca ha aderito ad un progetto di caratura nazionale, adeguandosi a standard catalografici più elevati e attivando un dialogo/confronto immediato con la biblioteca civica di Pordenone, pure facente capo al suddetto Polo. L'appartenenza al polo SBN TSA presuppone una continua attività di aggiornamento e formazione del personale della biblioteca, nonché l'acquisizione da parte di tutte le biblioteche aderenti di nuove modalità e strumenti in ambito catalografico (v. web dewey) e gestionale.
Il servizio bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti i cittadini a fruire, indipendentemente

dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente. In questo modo si creano le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza.
In particolare la Biblioteca, servizio gestito dal Comune in forma diretta, ha il compito di:

- · informazione e documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica;
- · diffusione del libro e della lettura e promozione della cultura e della conoscenza;
- · promozione dell'autoformazione e sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico;
- · rafforzamento dell'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale;
- · inclusione sociale, attraverso l'uso socializzato dei mezzi di informazione e comunicazione;
- · consegnare, valorizzare e promuovere la memoria storica, sociale e culturale locale attraverso opportune iniziative tese ad incrementare e trasmettere, in primo luogo alle giovani generazioni, il patrimonio e le tradizioni locali;
- · creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età (attività varie per bambini e famiglie e progetto Nati per Leggere);
- · offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona (es. rassegna letteraria);
- · stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani;

Fanno inoltre capo al presente programma tutte le attività amministrative, tecniche, contabili e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio al cittadino, delle attività di promozione alla lettura, di informazione bibliografica e di diffusione del sapere rivolto alle diverse fasce di pubblico, cura dell'immagine, raccolta reclami e suggerimenti.

Motivazione delle scelte:
Favorire la formazione permanente mediante il libero accesso alla conoscenza, all'informazione ed alla documentazione allo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita associata. Nel contempo si vuol far conoscere la Biblioteca ed i servizi offerti, soprattutto nei confronti dei più piccoli, al fine di renderli utenti sempre più autonomi e consapevoli degli strumenti a disposizione. Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire:
La Biblioteca, intesa come servizio pubblico locale, ha come sue finalità la promozione della conoscenza e la crescita culturale della comunità locale nonché il continuo miglioramento dei servizi offerti, finalità che si perseguono sensibilizzando una sempre maggior fascia di utenza potenziale, incrementando la fruizione della struttura, dei servizi e del patrimonio documentario.

Investimento:
Si rimanda allo specifico programma "Investimenti".

Erogazione di servizi di consumo:
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative-contabili e/o di interventi e servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti o che si riflettono sulla comunità locale.
Consultazione in sede del patrimonio librario, documentario, multimediale, consulenza bibliografica, prestiti a domicilio di materiale librario, accesso ad Internet, attività di promozione alla lettura con laboratori, spettacoli teatrali, rassegne letterarie, rilascio foto-riproduzioni, nuove acquisizioni al patrimonio librario e tutti quelli legati alle attività illustrate nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare:
Le risorse umane impiegate che nella dotazione organica sono associate al servizio, costituite complessivamente da nr. 3 unità di personale con contratto a tempo indeterminato: nr.1 responsabile di area e del servizio cui è attribuita anche responsabilità per Servizi Sociali, Educativi (Asilo Nido), Scolastici, Progetto Giovani, nr. 1 bibliotecaria/istruttore amministrativo e nr. 1 istruttore amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare:
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi, richiamate ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune, essenzialmente di tipo informatico e tecnologico più materiale documentario e strumentale che si prevede di acquistare nel corso del 2015, le connessioni ai servizi telematici, internet, e-mail, la consultazione delle leggi ed in generale ogni altro strumento che permette la gestione amministrativa ed operativa per il compimento delle funzioni di propria competenza. La particolarità e la varietà dei servizi offerti impongono di ricorrere, oltre alle risorse attualmente in dotazione ai servizi, a risorse di utilizzo temporaneo appositamente reperite.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati

dai piani stessi.

AREA SEGRETERIA AA.GG. U.R.P. – RESPONSABILE LUIGI VITALE

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Descrizione del programma

Le attività culturali che l'Amministrazione Comunale propone sono ispirate ai principi dettati dallo Statuto Comunale tra le cui finalità vi é la promozione e l'organizzazione di iniziative tese a favorire la crescita culturale del paese e la valorizzazione del territorio in un contesto equilibrato di valorizzazione della tradizione e di attenzione ai nuovi linguaggi espressivi. Nel disegno di qualità territoriale che Cordenons intende darsi nella proposta culturale rappresentata dalle molteplici iniziative e spettacoli cittadini, dalle tante rassegne, mostre e serate, l'Assessorato s'inserisce con iniziative a specifico carattere di promozione culturale e momenti di incontro per la popolazione al fine di promuovere una corretta commistione e sinergia tra attività ludiche, celebrative e di svago ed una attenta e corretta difesa e diffusione del patrimonio culturale e del senso di appartenenza al proprio territorio. Vi saranno, nei limiti delle disponibilità di bilancio, eventi di intrattenimento del pubblico caratterizzati da un contenitore di iniziative di genere diverso che puntano sulla novità e originalità delle proposte e sulla valorizzazione dei luoghi all'aperto, in grado di offrire appuntamenti allettanti per soddisfare tutte le esigenze, coinvolgendo e potenziando i rapporti con le associazioni culturali cittadine e provinciali. Vengono confermate le iniziative per i bambini proponendo spettacoli teatrali di intrattenimento e gioco.

In particolare la programmazione culturale del 2015, vuole incrementare le occasioni di conoscenza, di approfondimento culturale e di svago intelligente ribadendo il valore del teatro, della musica come condividere emozioni, tramite un cartellone vario di grande richiamo per portare quanti più cittadini possibili a riscoprire e riassaporare la valenza culturale e civica dello spettacolo dal vivo. Si proseguirà con il sostegno alle attività didattiche, concertistiche, culturali, teatrali ecc… delle associazioni locali ed alle correlate iniziative quale valorizzazione dell'offerta artistica già presente sul territorio all'interno delle rassegne consolidate. Tale intervento si concretizza non solo in un sostegno di tipo finanziario ma anche logistico con la messa a disposizione di strutture ed attrezzature comunali, nonché servizi culturali diversi come l'attività promozionale e di informazione.

Gli appuntamenti più rilevanti di questo programma sono collegati a diverse iniziative, alcune di recente proposta altre già collaudate con successo e diventate ormai un appuntamento ricorrente, che si indicano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- il sostegno alla stagione di prosa 2015-2016 proposta dall'Ente Regionale per il Teatro del Friuli Venezia Giulia,
- la realizzazione della cantata scenica dei "Carmina Burana" di Carl Orff
- la realizzazione degli spettacoli teatrali e musicali in occasione della ricorrenza della festa delle donne";
- l'organizzazione della rassegna estiva;
- l'organizzazione della rassegna musicale autunnale;
- l'organizzazione del concerto Gospel.
- la promozione di iniziative legate alla ricorrenza della grande Guerra;

Saranno valorizzati, attraverso la concessione di sovvenzioni, i progetti di grandi eventi proposti dalle associazioni del territorio in grado di completare l'offerta culturale dell'Amministrazione, ed in particolare quelli riguardanti: l'attivazione di una scuola di musica rivolta ai residenti finalizzata allo sviluppo e al mantenimento di un gruppo bandistico avente una struttura stabile e consolidata, operante nel territorio in sinergia con l'associazionismo e le istituzioni locali con finalità di sviluppo della cultura musicale e di promozione dell'aggregazione tra i cittadini; la realizzazione di eventi espositivi diretti a promuovere le arti figurative sia nell'ambito della programmazione del Centro Culturale Aldo Moro che nel centro cittadino; lo sviluppo di proposte culturali per la terza età (corsi,conferenze, laboratori); la realizzazione di eventi musicali di grande richiamo per tutti i periodi dell'anno, anche con eventi di musica sacra e quelli rientranti nell'ambito della tradizione natalizia anche a completamento dell'offerta del Centro Culturale, la realizzazione di iniziative di promozione e sviluppo della cultura friulana locale; la realizzazione di rassegne di teatro amatoriale con compagnie di ambito locale;

Proseguirà la collaborazione con il gestore del centro culturale Aldo Moro per una promozione coordinata dell'attività del centro, di modo che questo possa continuare ad essere un punto di riferimento culturale della città e del circondario.

Parallelamente il servizio continuerà ad occuparsi delle relazioni esterne, di informazione, promozione diretta iniziative locali, cura dell'immagine, raccolta reclami e suggerimenti. Fanno inoltre capo al presente programma tutte le attività amministrative, tecniche, contabili e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio e per favorire la diffusione e promozione della cultura e la conservazione delle tradizioni locali.

Continuerà l'impegno dell'Amministrazione di assistenza al cittadino, la cura dell'immagine, la raccolta di

reclami e suggerimenti ed in quest'ottica il personale opererà affinché l'utenza venga posta nelle condizioni di essere adeguatamente informata sulle iniziative attuate in modo tale da renderlo consapevole di quanto il Comune offre in tema culturale.
Sul piano della collaborazione con le associazioni culturali locali verrà in particolare favorita la promozione della cultura musicale attraverso la messa a disposizione di spazi adeguati allo svolgimento dell'attività corale, previa selezione dei progetti più meritevoli proposti dai sodalizi locali secondo le modalità previste dallo specifico Regolamento comunale.

Motivazione delle scelte

Trasformare la città in un ambiente socio-culturale capace di offrire efficaci risposte, attente alla pluralità delle discipline artistiche ed alle esigenze ed ai bisogni di crescita culturale della popolazione. Il programma sottolinea l'importanza di investire nella cultura quale forma di valorizzazione del territorio mediante scelta di proposte e percorsi incentrati sull'arricchimento culturale, che siano di richiamo per lo sviluppo turistico ed economico. Sulla base degli indirizzi programmatici per il 2015 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire
Investire nella cultura per migliorare la qualità della vita attraverso l'apporto delle risorse culturali di cui il territorio dispone.
Promozione e valorizzazione immagine e recupero del territorio, rilancio del centro Culturale quale propulsore di attività di grande richiamo con consolidamento dei successi di presenze.
Assicurare una ricca e diversificata programmazione di iniziative nell'intero arco dell'anno che, assecondando l'inclinazione dei cittadini per la musica, il teatro e le arti figurative, possa soddisfare i gusti e le esigenze delle diverse fasce della popolazione incentivando la fruizione di luoghi di socializzazione per migliorare l'animazione complessiva di Cordenons.
Spettacoli di prosa, musica, teatro, concerti musicali ad ingresso libero o a costi contenuti, mostre temporanee, conferenze, corsi di carattere culturale. Invio "Newsletter", organizzazione eventi, rapporti convenzionali con associazioni, concessione patrocini, noleggio sale e tutti quelli legati alle attività illustrate nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono interne ed esterne. Le interne sono quelle dalla dotazione organica associate al servizio, costituite complessivamente da n. 2 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato: nr.1 responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP e Sportivi e Turismo, nr.1 istruttore amministrativo con responsabilità dell'istruttoria anche dei Servizi Sportivi e Turismo. Per l'organizzazione delle manifestazioni all'aperto ci si avvale della collaborazione dei Settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale. Le risorse esterne sono quelle relative alle gestioni in affidamento.

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi, richiamate ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune, essenzialmente di tipo informatico e tecnologico più materiale documentario e strumentale che si prevede di acquistare nel corso del 2015, le connessioni ai servizi telematici, internet, e-mail, la consultazione delle leggi ed in generale ogni altro strumento che permette la gestione amministrativa ed operativa per il compimento delle funzioni di propria competenza. La particolarità e la varietà dei servizi offerti impongono di ricorrere, oltre alle risorse attualmente in dotazione ai servizi, a risorse di utilizzo temporaneo appositamente reperite.

Coerenza con il piano regolatore di settore
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali fomiti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

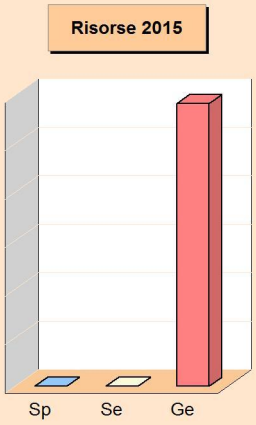
Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

SPORT E RICREAZIONE

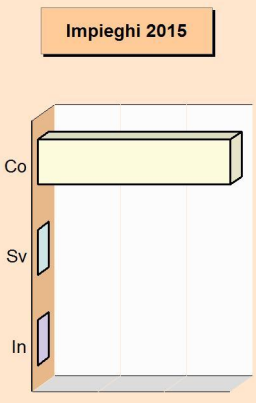
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**582.449,77**	**526.924,61**	**512.368,48**
Totale		**582.449,77**	**526.924,61**	**512.368,48**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	582.449,77	526.924,61	512.368,48
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**582.449,77**	**526.924,61**	**512.368,48**

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione 3.4.1

AREA SEGRETERIA AA.GG. U.R.P. – RESPONSABILE LUIGI VITALE

SPORT

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Descrizione del programma
Il programma prevede il proseguimento delle attività istituzionali e ordinarie per sostenere ed incentivare la

promozione legata allo sviluppo dell'attività sportiva e ricreativa dei cittadini. Le attività sono relative alla funzionalità degli impianti sportivi, al supporto alle iniziative agonistiche e promozionali, alla comunicazione per stimolare l'interesse verso i molteplici aspetti che caratterizzano il mondo dello sport le cui discipline, aperte a tutti i cittadini, sono viste come strumento di coesione della comunità e non più classificate di secondaria importanza bensì come necessità nel contesto della qualità della vita, dell'aggregazione, in particolar modo fra i giovani e quindi un autentico servizio sociale da garantire per le significative ricadute sul contesto cittadino.
Gli obiettivi sono rivolti all'arricchimento e diversificazione dell'offerta con la collaborazione dell'associazionismo, integrando le iniziative e gli eventi già consolidati che, compatibilmente con le risorse a disposizione, si vuole sostenere e valorizzare sia sul fronte della promozione e dell'avviamento allo sport (soprattutto tra i più piccoli e tra i giovani), sia sul versante della partecipazione a tornei e campionati a livello provinciale, nazionale ed internazionale mediante concessione di contributi ordinari e straordinari, attraverso il patrocinio, la concessione di coppe, trofei, medaglie.
Saranno valorizzati, attraverso la concessione di sovvenzioni, i progetti di grandi eventi sportivi proposti dalle associazioni del territorio in grado di soddisfare i seguenti obiettivi: valorizzazione dell'ambito magredile; la realizzazione coordinata di iniziative nell'ambito delle giornate nazionali dello sport; la realizzazione di grandi eventi sportivi di livello nazionale, in grado di promuovere il prestigio di Cordenons.
Sul fronte degli impianti sportivi essendo in scadenza gli appalti per la gestione degli impianti sportivi di via Ponte del Vado e G. Grizzo di via Micela, verranno attivate e concluse nei tempi tecnici le relative procedure di affidamento secondo modalità atte a garantire il massimo rispetto dei principi del Codice dei Contratti e nel contempo l'affidabilità professionale dell'aggiudicatario.
Sarà altresì incoraggiata la realizzazione di iniziative sempre nuove e diverse, a cui l'Amministrazione potrà contribuire direttamente, sia sotto il profilo economico che sotto quello organizzativo.
Compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, verranno attivate le procedure per l'acquisto di alcuni defibrillatori da collocare negli impianti sportivi che ne risultano sprovvisti.
Fanno inoltre parte di questo programma tutte quelle attività di carattere amministrativo, tecnico e contabile e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio ed in grado di garantire una corretta attività ed il pieno funzionamento anche dal punto di vista del cittadino-utente verso il quale continuerà l'impegno dell'Amministrazione per porlo nelle condizioni di essere adeguatamente informato su quanto il Comune offre in materia.

Motivazione delle scelte
Trasformare la città in un ambiente sportivo-ricreativo ed offrire efficaci risposte alla popolazione attraverso la promozione ed il sostegno alle attività dell'associazionismo e l'ottimizzazione della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
Il programma sottolinea l'importanza di investire nello sport e nel tempo libero quale forma di valorizzazione del territorio e di ricaduta sul benessere sociale. Sulla base degli indirizzi programmatici per il 2015 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire
Favorire l'avvicinamento alla pratica sportiva e consentire alla cittadinanza di scegliere tra proposte strutturate di fruizione del tempo libero. Potenziamento progetti e collaborazioni con enti e società sportive locali con il progressivo rinnovamento e mantenimento in efficienza degli impianti.

Investimento
Si rimanda allo specifico programma "Investimenti".

Erogazione di servizi di consumo
Proposte di attività sportiva/ricreativa, adeguamento delle strutture alle nuove esigenze dei fruitori secondo modalità funzionali alle attività svolte.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate, in relazione alle attività ricomprese nella descrizione del programma, sono interne ed esterne. Le interne sono quelle associate, nella dotazione organica, ai servizi richiamati costituite complessivamente da n. 2 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato: nr.1 responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP, Cultura e Turismo, nr.1 istruttore amministrativo con responsabilità dell'istruttoria anche al Servizio Cultura e turismo.
Le risorse esterne sono quelle relative alle gestioni degli impianti in affidamento.

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune, essenzialmente di tipo informatico e tecnologico più materiale documentario e strumentale che si prevede di acquistare nel corso del 2015 e/o di utilizzo temporaneo da reperire per la loro particolarità, le connessioni ai servizi telematici, internet, e-mail, la consultazione delle leggi ed in generale ogni altro strumento che permette la gestione amministrativa ed operativa per il compimento delle funzioni di propria competenza.

Coerenza con il piano regolatore di settore
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani

stessi.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

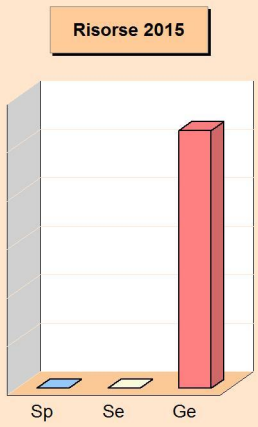
TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



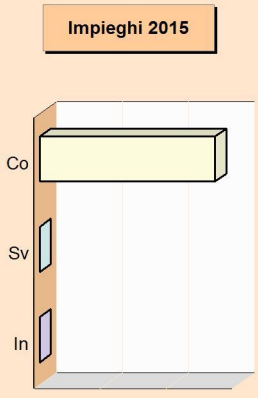
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**26.500,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
Totale		**26.500,00**	**30.000,00**	**30.000,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	26.500,00	30.000,00	30.000,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**26.500,00**	**30.000,00**	**30.000,00**



Descrizione del programma 7 - Turismo 3.4.1

AREA SEGRETERIA AA.GG. U.R.P. – RESPONSABILE LUIGI VITALE

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Descrizione del programma
In tale contesto si prevede il sostegno a progetti proposti da associazioni locali tesi a valorizzare e completare l'offerta di promozione del territorio, in particolare: progetti per il periodo carnevalesco; iniziative di carattere culturale e del tempo libero legate alle tradizioni popolari, ai luoghi più significativi e agli usi e costumi della

comunità cordenonese; iniziative a carattere multi disciplinare dirette alla promozione del territorio, in particolare di quello magredile; progetti per il periodo natalizio.
Verrà data la propria collaborazione in ordine al progetto di valorizzazione dell'area verde del Parareit attraverso la predisposizione di uno specifico regolamento d'uso e di affidamento, senza finalità di lucro, dell'area e la selezione dell'affidatario secondo le modalità previste nel predetto regolamento.
Fanno inoltre parte di questo programma tutte quelle attività di carattere amministrativo, tecnico e contabile e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio ed in grado di garantire una corretta attività ed il pieno funzionamento anche dal punto di vista del cittadino-utente verso il quale continuerà l'impegno dell'Amministrazione per porlo nelle condizioni di essere adeguatamente informato su quanto il Comune offre in materia.

Motivazione delle scelte
Sviluppo socioeconomico del territorio attraverso la valorizzazione turistica, economica e ambientale. Favorire la conoscenza e le caratteristiche storico-culturali ed ambientali in collaborazione con le realtà associazionistiche così da creare le condizioni per una migliore fruibilità del paese da parte dei turisti ed il rafforzamento del ruolo del turismo come risorsa dell'economia cordenonese. Sulla base degli indirizzi programmatici per il 2015 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire
Esportare la conoscenza del territorio in generale e le caratteristiche storico-culturali ed ambientali: lo stanziamento di fondi adeguati sarà il presupposto di azioni costanti e regolari a garanzia dello sviluppo cittadino previsto dal programma.

Investimento
Si rimanda allo specifico programma "Investimenti".

Erogazione di servizi di consumo
Promozione dell'immagine turistica della città attraverso il sostegno di iniziative che abbiano tale potenzialità.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate, in relazione alle attività ricomprese nella descrizione del programma, sono quelle associate, nella dotazione organica, ai servizi richiamati costituite complessivamente da n. 2 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato: nr.1 responsabile di Area e del servizio, cui è attribuita anche responsabilità per Segreteria, Affari Generali, URP, Cultura e Sport, nr.1 istruttore amministrativo con responsabilità dell'istruttoria anche al Servizio Cultura e Sport.

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali fomiti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

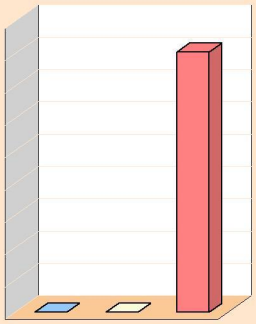
Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



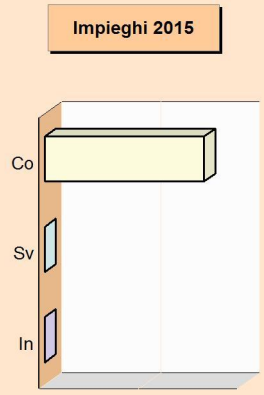


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**803.033,29**	**558.766,35**	**544.247,37**
Totale		**803.033,29**	**558.766,35**	**544.247,37**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	803.033,29	558.766,35	544.247,37
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**803.033,29**	**558.766,35**	**544.247,37**



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti 3.4.1
AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE – RESPONSABILE EMANUELA DEL BIANCO

Viabilità, circolazione stradale e sicurezza:

Per quanto concerne la viabilità si è evidenziata la necessità di proseguire gli interventi gia programmati ed avviati quali interventi di tipo ristrutturante ed altri a carattere conservativo, consistenti principalmente nel ripristino e rettifica plano-altimetrica delle strutture stradali e del manto bituminoso superficiale di alcune vie o parti di esse, al fine di garantire maggior sicurezza, funzionalità, eliminazione della polvere e miglioramento gestionale delle stesse.
A seguito delle ultime normative in materia finanziaria sul contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità) per l'anno 2015 non sono previsti interventi significativi sulla viabilità pubblica.
Al fine di migliorare lo standard di sicurezza, soprattutto nelle ore notturne, si prevede la realizzazione di interventi di ampliamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

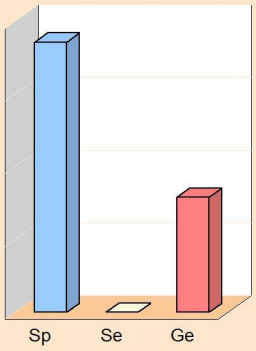
Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

TERRITORIO E AMBIENTE

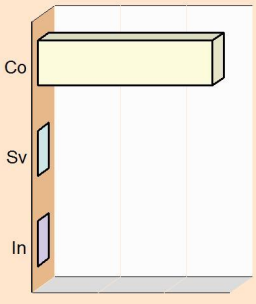
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.854.320,00	1.854.320,00	1.854.320,00
Entrate **specifiche**		**1.854.320,00**	**1.854.320,00**	**1.854.320,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**789.031,21**	**742.670,81**	**717.446,38**
Totale		**2.643.351,21**	**2.596.990,81**	**2.571.766,38**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	2.643.351,21	2.596.990,81	2.571.766,38
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**2.643.351,21**	**2.596.990,81**	**2.571.766,38**

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente 3.4.1
AREA SERVIZI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA- RESPONSABILE LIANA GOTTI

EDILIZIA ED URBANISTICA 2015

- Continuità delle normali attività lavorative con individuazione di percorsi alternativi per il miglioramento del Servizio;
- aggiornamento in base a tutte le leggi di settore che sono in continua evoluzione con aggiornamento o predisposizione di nuova modulistica;
- prosecuzione attività di rilascio pareri congiunti (Comando Vigili, Ufficio L.L.P.P., Ufficio Ambiente, Ufficio Patrimonio) in merito a pratiche edilizie;
- miglioramento degli attuali standard in merito al rilascio di permessi a costruire e verifica SCIA – super DIA, abilità ed agibilità e di tutte le pratiche di pianificazione territoriale sia di iniziativa pubblica che privata;
- ricognizione dello stato di attuazione dei P.R.P.C. in relazione alla esecuzione delle opere di urbanizzazione e della relativa cessione;
- miglioramento degli attuali standard in merito all'acquisizione di aree/opere realizzate in P.R.P.C. di iniziativa

pubblica/privata;
- procedure per la adozione ed approvazione delle varianti in itinere al P.R.G.C. n. 35 e n. 36;
- a seguito affidamento dell'incarico (anno 2014) per la predisposizione della variante al P.R.G.C. n. 37 di ricognizione dei vincoli preordinati all'esproprio e procedurali, saranno effettuate le verifiche, la variante sarà sottoposta all'esame della 2^ Commissione Consigliare, procedure per l'adozione;
- a seguito affidamento dell'incarico (anno 2014) per la predisposizione di una variante puntuale al P.R.G.C. n. 38 saranno effettuate le verifiche, la variante sarà sottoposta all'esame della 2^ Commissione Consigliare, procedure per l'adozione;
- redazione di tutte le incombenze di Legge (Amministrazione Trasparente, Anticorruzione, GesPeg, ecc.);
- revisione della modulistica sul sito per agevolare la presentazione di istanze;
- attivazione delle procedure per ricoprire un posto di cat. D Funzionario Tecnico e di cat. C Istruttore Tecnico, tramite l'istituto della mobilità;
- supporto agli organi dell'amministrazione (Giunta, Consiglieri, ecc), partecipazione a commissioni, incontri congiunti con altri uffici, assistenza e collaborazione in materia di IMU, predisposizione procedimenti d'ufficio, predisposizione e rilascio di provvedimenti su iniziativa di parte;
- monitoraggio del 3° anno di entrata in vigore della variante n. 30 al P.R.G.C. relativamente ai dati della Valutazione Ambientale Strategica;
- eventuali procedure a seguito di presentazione di P.R.P.C. o di varianti al P.R.G.C. di iniziativa privata.

2016
- Continuità delle normali attività lavorative con individuazione di percorsi alternativi per il miglioramento del Servizio;
- aggiornamento in base a tutte le leggi di settore che sono in continua evoluzione con aggiornamento o predisposizione di nuova modulistica;
- prosecuzione attività di rilascio pareri congiunti (Comando Vigili, Ufficio L.L.P.P., Ufficio Ambiente, Ufficio Patrimonio) in merito a pratiche edilizie;
- miglioramento degli attuali standard in merito al rilascio di permessi a costruire e verifica SCIA – super DIA, abilità ed agibilità e di tutte le pratiche di pianificazione territoriale sia di iniziativa pubblica che privata;
- miglioramento degli attuali standard in merito all'acquisizione di aree/opere realizzate in P.R.P.C. di iniziativa pubblica/privata;
- a seguito affidamento dell'incarico (anno 2014) per la predisposizione della variante al P.R.G.C. n. 37 di ricognizione dei vincoli preordinati all'esproprio e procedurali, saranno effettuate le verifiche e le procedure per l'approvazione;
- a seguito affidamento dell'incarico (anno 2014) per la predisposizione di una variante puntuale al P.R.G.C. n. 38 saranno effettuate le verifiche e le procedure per l'approvazione;
- redazione di tutte le incombenze di Legge (Amministrazione Trasparente, Anticorruzione, GesPeg, ecc.);
- revisione della modulistica sul sito per agevolare la presentazione di istanze;
- supporto agli organi dell'amministrazione (Giunta, Consiglieri, ecc), partecipazione a commissioni, incontri congiunti con altri uffici, assistenza e collaborazione in materia di IMU, predisposizione procedimenti d'ufficio, predisposizione e rilascio di provvedimenti su iniziativa di parte;
- affidamento incarico per la redazione della reiterazione dei vincoli procedurali/espropriativi inerenti la variante n. 30;
- eventuali procedure a seguito di presentazione di P.R.P.C. o di varianti al P.R.G.C. di iniziativa privata;
- inizio del monitoraggio del 5° anno di entrata in vigore della variante n. 30 al P.R.G.C. relativamente ai dati della Valutazione Ambientale Strategica.

2017
- Continuità delle normali attività lavorative con individuazione di percorsi alternativi per il miglioramento del Servizio;
- aggiornamento in base a tutte le leggi di settore che sono in continua evoluzione con aggiornamento o predisposizione di nuova modulistica;
- prosecuzione attività di rilascio pareri congiunti (Comando Vigili, Ufficio L.L.P.P., Ufficio Ambiente, Ufficio Patrimonio) in merito a pratiche edilizie;
- miglioramento degli attuali standard in merito al rilascio di permessi a costruire e verifica SCIA – super DIA, abilità ed agibilità e di tutte le pratiche di pianificazione territoriale sia di iniziativa pubblica che privata;
- miglioramento degli attuali standard in merito all'acquisizione di aree/opere realizzate in P.R.P.C. di iniziativa pubblica/privata;
- redazione di tutte le incombenze di Legge (Amministrazione Trasparente, Anticorruzione, GesPeg, ecc.);
- revisione della modulistica sul sito per agevolare la presentazione di istanze;
- supporto agli organi dell'amministrazione (Giunta, Consiglieri, ecc), partecipazione a commissioni, incontri congiunti con altri uffici, assistenza e collaborazione in materia di IMU, predisposizione procedimenti d'ufficio, predisposizione e rilascio di provvedimenti su iniziativa di parte;
- procedure per l'adozione/approvazione relativamente all'incarico per la redazione della reiterazione dei vincoli procedurali/espropriativi inerenti la variante n. 30;
- eventuali procedure a seguito di presentazione di P.R.P.C. o di varianti al P.R.G.C. di iniziativa privata;
- ulteriori procedure a seguito degli indirizzi che saranno impartiti dalla prossima Amministrazione.

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO- RESPONSABILE EMANUELA DEL BIANCO

MANUTENZIONE

Prosegue l'attività relativa alla manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune.
Si evidenzia che per il carattere trasversale del servizio stesso, innumerevoli sono gli interventi necessari che richiedono tuttavia adeguati stanziamenti di risorse finanziarie.
Particolare attenzione si presta nell'attività di manutenzione delle scuole, delle sedi delle Associazioni, alla conservazione allo stato di fatto degli edifici di proprietà comunale, eseguendo strettamente specifici e puntuali interventi di manutenzione ordinaria, sempre subordinatamente alle disponibilità di bilancio dei vari capitoli di spesa della parte corrente.
Proseguirà la gestione delle manutenzioni degli automezzi dell'Ente, dei materiali e delle attrezzature da impiegare per gli interventi gestiti in economia diretta.
L'obbiettivo è di assicurare e migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione con interventi puntuali e lineari eseguiti anche in regime di urgenza.
Realizzare interventi puntuali di abbattimento delle barriere architettoniche e di arredo urbano, di manutenzione delle strade, di ripristino delle linee fognarie in seguito ad eventi meteorologici.
Vigilare sul corretto andamento degli appalti affidati (illuminazione pubblica, manutenzione verde, strade, ecc.).
Sarà in programmazione da parte dell'ufficio, come di consueto, il piano neve a garanzia della fruizione stradale, nei periodi invernali.

PATRIMONIO
Prosegue l'aggiornamento del patrimonio immobiliare comunale, la gestione del piano delle alienazioni e delle acquisizioni deliberato dal Consiglio Comunale.
Gestire la parte di competenza del Regolamento Comunale per la concessione dei beni immobili comunali ad enti ed associazioni per lo svolgimento di attività di pubblico interesse.
Completare l'iter di diverse pratiche espropriative di interesse comunale rimaste da anni in stallo, che coinvolgono moltissimi cittadini. Aree interessate da espropri ed i relativi procedimenti non sono mai stati conclusi negli anni dal 1970 ad oggi da vari uffici comunali.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
Si prosegue con l'attività di formazione dei dipendenti, in particolare degli operai, e lavoratori di pubblica utilità.

Si svolgeranno alcuni interventi inerenti la messa a norma degli edifici di proprietà comunale, in particolare per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi.

SERVIZI CIMITERIALI
Cessato il servizio intercomunale, provveduto nel corrente anno al rinnovo del contratto, per il solo Comune di Cordenons, l'attività proseguirà nel rispetto di quanto previsto dal capitolato d'appalto, previa vigilanza da parte degli uffici comunale.

AMBIENTE
Prosegue l'attività di Monitoraggio della gestione del sistema idrico integrato da parte della Società Sistema Ambiente.
Prosegue la campagna di disinfestazione della zanzare tigre e derattizzazione del territorio comunale.
Prosegue la gestione con le compagnie della telefonia mobile, per quanto di competenza, compatibilmente con il Regolamento della telefonia mobile approvato nel corrente anno.

In particolare il monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile, calibrazione e manutenzione delle centraline di proprietà comunale.
Prosegue l'iter per giungere all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica, con l'acquisizione delle autorizzazione di competenza di altri Enti.
Sono state segnalate, con ordinanza, alcune coperture realizzate con materiale contenente amianto, i privati stanno ottemperando a quanto richiesto.

SERVIZIO RIFIUTI

L'obbiettivo è di vigilare sul patrimonio comunale per la pulizia di siti oggetto di abbandono dei rifiuti.
Prosegue l'attività iniziata nel gennaio 2013, relativa alla raccolta differenziata come da convenzione con società GEA spa.
Fornire assistenza all'utenza che richiede l'applicazione della riduzione della tarsu a seguito dell'avvio del compostaggio domestico.
Il servizio ambiente proseguirà l'attività di monitoraggio della gestione dell'ecocentro e della risoluzione delle problematiche connesse, di prossimo avvio la condivisione del sito con il Comune di Pordenone e Roveredo in Piano, per l'apporto di rifiuti presso la piazzola ecologica.

AGRICOLTURA

Valorizzare le produzioni locali tipiche.
Agire per favorire aggregazioni fra produttori agricoli e consumatori per ridurre le intermediazioni commerciali.
Vigilare sulla corretta applicazione del regolamento di polizia rurale.

TUTELA MONDO ANIMALI

Agire sul versante del randagismo con lo studio e l'introduzione di efficaci e sostenibili incentivi all'adozione dei cani abbandonati.
Promuovere iniziative d'informazione sulla corretta detenzione di animali e di educazione contro l'abbandono.
Adeguare il regolamento comunale per la tutela animali anche alla luce della nuova legge regionale sulla tutela degli animali.
Favorire degli interventi a sostegno delle colonie feline.
Prosegue l'attività affidata all'inizio 2015, l'anagrafe canina.

MANUTENZIONE AREE VERDE

Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi in funzione di una maggiore fruibilità.
Promuovere interventi di ripristino e/o riqualificazione ambientale in coerenza con gli aspetti paesaggistici, naturalistici ed ambientali sono previsti in diversi ambiti cittadini.
Incrementare il patrimonio verde con un albero per ogni nato in collaborazione con gli Istituti scolastici (L. 133/92).
Gestire la manutenzione dei cigli stradali.
Applicare il Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde urbano, emanato al fine di tutelare e promuovere la cultura verde in collaborazione con i cittadini.

SERVIZI INFORMATICI

Al fine di migliorare la comunicazione sociale e proseguire sulla strada della innovazione tecnologica, in stretta connessione con le reti di e-governement regionali e nazionali, si provvederà ad attuare un sistema informatico per l'Ente.
Aggiornare le dotazioni hardware.
Promuovere ed implementare l'acquisizione di beni e servizi attraverso piattaforma MEPA.
Promuovere la dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione, in particolare, la progressiva eliminazione del supporto cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi.
Permane la necessità di avviare un programma di formazione del personale dipendente.
Nel corso del 2015 si provvederà ad espletare la gara per il servizio amministratore di sistema e assistenza informatica.

AREA POLIZIA COMUNALE E MOBILITA'- RESPONSABILE LUCA BUSETTO

Protezione Civile

Come da prassi ormai consolidata, si fornirà il necessario supporto al Gruppo Comunale di Protezione Civile ai fini degli addestramenti di routine volti al mantenimento dell'efficienza operativa e delle attrezzature in dotazione, indispensabile per assicurare gli interventi di emergenza sul territorio, anche promuovendo la partecipazione delle Squadre ad iniziative a livello Comunale, Distrettuale, Intercomunale o Regionale.
Compatibilmente con le risorse finanziare a disposizione si proseguirà anche quest'anno con l'adeguamento/aggiornamento delle dotazioni con funzione di D.P.I., finalizzato allo svolgimento delle varie attività in situazioni di maggior sicurezza possibile.
Ciò comporta anche l'esigenza di acquisizione di accessori per il funzionamento delle attrezzature in dotazione ai fini del loro corretto funzionamento.
Proseguirà il c.d. "monitoraggio sanitario" dei Volontari previsto dalla Protezione Civile Regionale ai sensi del D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo le scadenze programmate, tenendo presenti anche eventuali esigenze di revisione anticipata se richiesta dal conseguimento di nuove abilitazioni operative da parte di nuclei di Volontari che potrebbero intervenire in nuovi scenari.
Nel rispetto della "spendig-review" si procederà ad aggiornare l'elenco dei Volontari effettivamente partecipanti all'attività delle Squadre, provvedendo a recuperare ogni dotazione assegnata a Volontari non più partecipanti da tempo all'attività e alla formazione obbligatoria, anche in osservanza delle istruzioni della Protezione Civile Regionale e delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che non consentono più il mantenimento in attività di soggetti privi di tale addestramento.
Su iniziativa dell'Assessorato alla Protezione Civile, viene programmato il necessario intervento di rifacimento della copertura del magazzino di deposito delle attrezzature e dei mezzi, il cui procedimento sarà curato dal competente Assessorato e relativo Ufficio.
Per quanto riguarda il Piano Comunale delle Emergenze, il cui 1° stralcio è già stato valutato favorevolmente dalla Giunta Comunale, l'Ufficio curerà i conseguenti contatti con la Protezione Civile Regionale, che esprimerà il proprio parere indispensabile all'adozione definitiva di tale 1° stralcio da parte del Consiglio Comunale.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi

ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

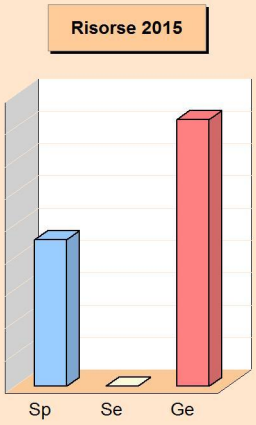
SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



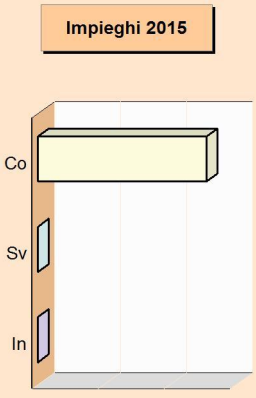
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	522.834,08	522.834,00	522.834,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	381.876,57	381.877,00	381.877,00
Entrate **specifiche**		**904.710,65**	**904.711,00**	**904.711,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.645.489,01**	**1.582.819,45**	**1.586.013,64**
Totale		**2.550.199,66**	**2.487.530,45**	**2.490.724,64**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	2.550.199,66	2.487.530,45	2.490.724,64
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**2.550.199,66**	**2.487.530,45**	**2.490.724,64**



Descrizione del programma 10 - Settore sociale 3.4.1

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – RESPONSABILE MICHELA FIOROT

ASILO NIDO
Tutte le azioni del programma vengono avviate per soddisfare bisogni molto sentiti dai cittadini di conciliare esigenze della famiglia con l'impegno lavorativo.
In tal senso da parecchi anni il Comune, riconoscendo nei servizi per i piccolissimi non solo una definita funzione educativa ma anche una funzione di tutela sociale della primissima infanzia, ha attuato una politica specifica nei confronti dei bambini dagli 0 ai 3 anni investendo risorse per il raggiungimento di standards qualitativi in grado di garantire prestazioni sempre più elevate che valorizzano forme di flessibilità organizzativa e gestionale.
Il Nido d'Infanzia Comunale intitolato a "Don Piero Martin", sito in Via Don Minzoni n. 24 nasce alla fine degli anni settanta come una delle prime realtà di supporto alle famiglie del territorio con bambini molto piccoli e si caratterizza oggi sia come un servizio ricco nell'offerta educativa, che come strumento di miglioramento continuo della qualità di vita della comunità. Tale servizio, soprattutto in relazione alle mutate condizioni sociali ed economiche della popolazione, si propone di soddisfare l'esigenze sempre più complesse delle famiglie dando risposte concrete che trovano espressione anche in servizi integrativi

dell'abituale attività educativa e comunque sempre a supporto del disagio del dover coniugare il tempo di lavoro con il tempo di cura.
Il programma prevede il proseguimento delle attività istituzionali e ordinarie ed il mantenimento dei livelli consolidati che, dovendo rispondere a bisogni educativi e sociali in termini di attenzione e benessere dei minori e di relazione con le famiglie, richiedono una progettazione approfondita, una verifica permanente, specializzazione da parte del personale preposto e aggiornamento/formazione continui. L'attività educativa interna ed esterna farà riferimento al Progetto Educativo con cui si vuole dare una risposta, dal punto di vista educativo, ai bisogni di ciascun utente prevenendo ed intervenendo precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale.
La presenza attiva dei genitori ha portato il lavoro del personale educativo ad una nuova dimensione, rendendo necessaria una continua formazione che conduca ad interrogarsi sugli stili di relazione con le famiglie che ogni educatore instaura quotidianamente. La cura posta nella comunicazione sia formale che informale vuole evidenziare caratteristiche di efficacia sul piano istituzionale e personale, per offrire una buona immagine complessiva del lavoro del servizio e restituire un'attenzione individuale ai bisogni del singolo bambino ed alle situazioni di criticità che possono presentarsi.
Si attueranno le attività di supporto al funzionamento mediante la fornitura del materiale didattico, ludico e di consumo indispensabile allo svolgimento dell'attività ed alla realizzazione di iniziative particolari.
Nel 2015 si procederà a nuova procedura di gara per la gestione mista delle prestazioni educative.
Per il 2015 il servizio "Centro Gioco Verde", sarà proposto nelle tre settimane successive la chiusura dell'anno educativo, quale ulteriore forma di supporto estivo alle famiglie, per massimo 35 utenti. Le stesse modalità saranno attuate anche per le annualità 2016 e 2017.

E' prevista in continuazione l'attività con il Comitato di Gestione valido strumento di confronto per migliorare la vita al Nido e per rispondere sempre meglio alle richieste ed alle esigenze del territorio.
Sarà favorita l'organizzazione e la supervisione di tirocini e stages di allievi frequentanti scuole ad indirizzo educativo e pedagogico.
Dopo le incombenze legate ad interventi a sostegno della maternità e valorizzazione della famiglia relative ai contributi statali e con l'aggiungersi delle nuove provvidenze regionali "Bonus Bebè", si proseguirà la loro gestione interfacciandosi, nel quadro dei processi di semplificazione e delle facilitazioni per i cittadini utenti, con altri soggetti pubblici quali l'INPS, la Regione FVG adeguando le ordinarie procedure agli adempimenti statistici ed ai nuovi sistemi di interconnessione telematica.
Servizio di ristorazione scolastica: ditta affidataria del servizio SERIST srl di Cinisello Balsamo (MI), appalto in essere fino ad agosto 2018.
Fanno inoltre capo al presente programma tutte le attività amministrative, tecniche, contabili e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio al cittadino, cura dell'immagine, raccolta reclami e suggerimenti.
Continuerà l'impegno dell'Amministrazione di assistenza all'utente ed in quest'ottica il personale, relativamente ai servizi di sportello presso la sede comunale, compatibilmente con la dotazione organica assegnata, opererà affinché le varie fasce di cittadini siano posti nelle condizioni di essere adeguatamente supportati ed informati.

Motivazione delle scelte:
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.
Mantenere lo standard di offerta del servizio raggiunto orientandolo verso il sostegno di iniziative volte al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti educativi e pedagogici e con lo studio di nuove opportunità per rispondere ai diversi nuovi e maggiori bisogni.

Finalità da conseguire:
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.
Proseguimento delle attività istituzionali ordinarie, attività di supporto al funzionamento secondo gli standard consolidati in riferimento alla particolarità del servizio che, essendo rivolto a minori, richiede una progettazione approfondita, una verifica permanente, specializzazione da parte del personale preposto e formazione continua.
Rispondere a bisogni educativi e sociali contribuendo alla strutturazione dell'identità, allo sviluppo della conoscenza ed alla promozione della socializzazione del bambino, valorizzando e integrando le sollecitazioni ricevute nell'ambito familiare.

Erogazione di servizi di consumo:
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti o che si riflettono sulla comunità locale in termini di un migliore grado di vivibilità personale e sociale.
Produzione di una "Carta dei Servizi" attraverso la quale gli utenti possono consultare in modo trasparente l'offerta comunale di attività educative, integrative e di supporto erogate.

Risorse umane da impiegare
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica risultano associate ai servizi richiamati. Oltre alle risorse interne (personale educativo) si è ricorso per il biennio educativo 2013/2014 e 2014/2015 a regolare procedura di gara per la gestione di una sezione di 14 bambini, sostituzioni del personale comunale e garanzia del rispetto dei rapporti numerici al pomeriggio. Per quanto riguarda il periodo a

partire dall'anno educativo 2015/2016 il servizio procederà, salvo diversa disposizione, ad indire nuova gara con procedura aperta.
Il Nido conta complessivamente n. 13 unità di personale con contratto a tempo indeterminato di cui n. 1 responsabile di servizio cui è attribuita anche la responsabilità per i Servizi Sociali, Scolastici, Progetto Giovani, Biblioteca; n. 1 Istruttore amministrativo a part-time, nr. 8 educatrici a tempo indeterminato di cui 7 con contratto a tempo pieno e 1 con contratto part-time, nr. 3 ausiliarie/operatori d'appoggio e n.1 reclutato con finanziamento regionale per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (LSU).
A questo personale si aggiungono per l'anno educativo in corso nr. 3 educatrici di cooperativa a tempo parziale per la gestione di una sezione di bambini (14 utenti).
Per quanto attiene l'operatore d'appoggio si procederà nel 2016 con l'assunzione tramite mobilità di comparto, categoria A come previsto dalla deliberazione giuntale n. 38 del 17.03.2014.

POLITICHE GIOVANILI
Il programma ha come obiettivo generale un processo di interventi rivolti alla "Comunità" intesa come concetto centrale di un bene comune e luogo che permette l'agire sociale. Da Politiche Giovanili è opportuno oggi parlare di Politiche di Comunità, dove tanti soggetti della comunità, se coinvolti, possono mettere in atto interventi di "qualità condivisa" e partecipata cosicché i giovani potranno crescere in un ambiente oltremodo di qualità.
Il programma per il triennio, quindi, ha il compito di far partecipare i giovani nel significato di farli "sentire parte di", "sentirsi dentro" ai processi e alla comunità. La partecipazione giovanile passa per la costruzione di un "clima" buono, dove è presente anche una dimensione di svago e di piacere perché in questi contesti possano emergere potenzialità, idee e risorse di chi vi partecipa.
Su questa linea si è iniziato a lavorare già dal 2014 con l'avvio del Tavolo di Comunità educativo, per consolidare le buone prassi già presenti nel territorio e dall'altro attivare nuovi progetti relativi alla socializzazione, all'animazione e al mettere in circolo le informazioni. In particolare tali finalità verranno conseguite attraverso il coinvolgimento dei ragazzi/e della Scuola Secondaria di primo grado proseguendo la programmazione di laboratori in classe sui temi delle dinamiche di gruppo e dell'autoconoscenza.
Per quanto riguarda, inoltre, la gestione delle attività collegate al centro di aggregazione giovanile (denominato Spazio Giovani, di Via Isonzo 35) la stessa è affidata alla Coop. Itaca di Pordenone, affidataria del servizio a seguito di procedura ad evidenza pubblica il cui contratto scadrà il prossimo 31.12.2016. Il Coordinamento delle attività e la loro supervisione è curata dall'educatore comunale referente per il Progetto Giovani. L'Amministrazione comunale valuterà entro la metà del 2016 le modalità di gestione della struttura.
Prosegue anche la valorizzazione della Festa delle Zucche, del No Alcol day e l'avvio di iniziative e progetti in una logica integrata tra programmazione sociale, culturale e di prevenzione. Incontri formativi per favorire il coinvolgimento della realtà locale ed allo stesso tempo promozione di esperienze autentiche di cittadinanza attiva, ispirata ai valori indicati negli articoli della Carta europea di partecipazione, tra i quali si evidenziano in particolare il dialogo interculturale, la coesione sociale e le politiche connesse al lavoro. Si opererà quindi sul target giovanile ma anche su quello preadolescenziale mediante un lavoro di comunità, individuando gli *stakeholder,* previo utilizzo di strategie di partecipazione, in modo che i giovani possano sperimentarsi acquisendo abilità pro sociali, sviluppando un'attitudine al lavoro, acquisendo elementi di imprenditività e, come già detto, diventando cittadini attivi.
Proseguirà normalmente anche l'attività dello Spazio Informa, servizio che promuove la comunicazione attraverso la diffusione di informazioni, azioni, opportunità, che assolvendo una precisa azione sociale, rendono il servizio punto di congiunzione tra i giovani e le altre strutture che compongono il quadro della società (scuole, enti, organizzazioni, privati ecc...), al fine di costituire sistemi relazionali che conferiscano significati alle informazioni, ai messaggi, alle comunicazioni. Obiettivo, nella programmazione triennale, è la costituzione di un sito internet specifico del servizio per la divulgazione di offerte/ricerche del lavoro, promozione di moduli formativi inerenti al lavoro, la prima abitazione, mobilità nazionale, l'Europa. Contatti diretti con le ditte locali e con il Centro per l'Impiego di Pordenone.
Fanno inoltre capo al presente programma tutte le attività amministrative, tecniche, contabili e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio al cittadino, le attività di informazione, cura dell'immagine, raccolta reclami e suggerimenti. Continuerà l'impegno di assistenza all'utente ed in quest'ottica il personale ope
erà affinché le varie fasce di cittadini siano posti nelle condizioni di essere adeguatamente supportati ed informati.

Motivazione delle scelte
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.
Stimolare i giovani e gli adulti del territorio a partecipare alla vita della comunità al fine di costruire un sistema territoriale che li veda sempre più coinvolti nelle politiche di cittadinanza attiva e gli indirizzi verso stili di vita sani e consapevoli.

Finalità da conseguire:
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.
La partecipazione produce capitale sociale, si costruiscono reti, relazioni, processi di comunità, alleanze

territoriali sul senso del fare alcune cose, di fronte a città sempre più frammentate, in cui si lavora “per e con” i giovani, ma favorendone anche un incontro con il mondo adulto. Scommettere sul protagonismo sociale dei ragazzi, contrastando il rischio che in futuro la città sia abitata da in-dividui. Ovvero da soggetti che “non dividono” il loro spazio sociale con altri. Atomi sul territorio, tra loro slegati, senza un’idea di società in testa, semplicemente perché non l’hanno sperimentata da giovani. Pertanto occorre intercettare quella domanda di impegno e di voglia di sperimentare da parte dei giovani, dando loro opportunità per produrre e poi proporre ad altri giovani, per coinvolgerli, comunicando orizzontalmente tra loro, entrando rapidamente in connessione, movendosi con rapidità. Lavorare con gruppi sociali di giovani in una città non è una scelta “povera”, ma “potente”. Ogni gruppo sociale, infatti, si attiva e diventa un organismo che conta e con il territorio deve fare i conti, produce, ha potere per produrre cambiamento. Infatti questi giovani possono intervenire nelle decisioni ora e non ad uno stadio ulteriore della loro vita, influenzandole ed impegnandosi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore, dando così alla partecipazione un vero senso. Basti pensare all’esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi/e e lo “start up” di questi processi è instaurare relazioni con il mondo giovanile. Implementare azioni di visibilità del servizio.

Erogazione di servizi di consumo:
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti o che si riflettono sulla comunità locale in termini di un migliore grado di vivibilità personale e sociale.
Attivazione di processi di comunicazione a livello sociale, culturale e professionale, al fine di far promuovere e fare circolare gratuitamente le opportunità per i giovani, avviare attività laboratoriali, di svago ed aggregazione.

Risorse Umane da impiegare
Le risorse umane interne all’ente sono costituite da un Educatore di ruolo a tempo pieno, dal Responsabile dell’Area cui è assegnata responsabilità anche dei Servizi Sociali del Comune, Asilo Nido, Istruzione, Biblioteca.

LE POLITICHE ASSISTENZIALI, MINORI, ADULTI, ANZIANI
Il programma in generale, in relazione alle competenze del Comune, fa riferimento a tutte le attività inerenti alla predisposizione ed erogazione di servizi e/o prestazioni destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà necessarie ad assicurare all’individuo un sistema integrato di interventi per una miglior qualità della vita, pari opportunità e diritti, prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disagio individuale e familiare.
A seguito del rinnovo della convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Urbano 6.5, che ne ha determinato l'entrata a regime a partire dal 1 gennaio 2009, si prosegue nella gestione in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, riguardanti l'assistenza domiciliare, i minori, l’handicap (gestione Fap e voucher) prima esercitati singolarmente. Al Comune per tali funzioni residua la gestione degli spazi da destinare alle attività, la messa a disposizione delle attrezzature hardware e software, il materiale di cancelleria ecc…, collaborazione amministrativa ed il trasferimento delle risorse.
Dal 1 gen 2014 in vigore il nuovo *Regolamento per l’accesso agli interventi, ai servizi e alle prestazioni di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa* erogati dal servizio sociale dei comuni dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone, approvato con delibera di Consiglio n. 138/2013.
Prosegue l’intervento del Comune a sostegno del trasporto di minori diversamente abili frequentanti il Centro la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento. Dal 1 settembre 2013 e fino a luglio 2016 l’incarico è affidato a ditta esterna a seguito di regolari procedure di gara.
Per quanto riguarda i minori, continuano nel mese di luglio le attività collegate ai centri estivi comunali denominati “Punti Verdi”, prassi consolidata per offrire a bambini e bambine più opportunità per trascorrere il tempo libero estivo, in modo costruttivo e significativo. L’esperienza maturata negli anni dal Comune in questo ambito consente di poter garantire un servizio completo e sempre più apprezzato dalle famiglie. A inizio anno sarà espletata nuova gara europea triennale per l’affidamento del servizio.
Proseguono le attività del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, come da nuova gara triennale che ha affidato il servizio alla ditta Eupolis di Porcia per un triennio scolastico.
Con riferimento alla fascia adulta, su segnalazione del servizio Sociale dei Comuni o dei servizi specialistici dell’Ass. 6, potranno essere attivate borse lavoro.
I principali punti di riferimento e le azioni in quest’area riguardano l’integrazione del canone di locazione, volto a ridurre la spesa sostenuta per gli affitti, per il quale si proseguiranno gli interventi che fanno riferimento al fondo istituito dalla legge nazionale n.431/98 (art.11) cui si aggiunge quello istituito dalla Regione F.V.G. (L.R. 6/03). E’ inoltre prevista la prosecuzione della gestione diretta delle iniziative collegate all’istituto della “carta famiglia” regionale utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Regione FVG per supportare le famiglie con figli minori nonché la gestione degli incentivi statali relativi allo SGATE (compensazione spesa energia elettrica e gas mediante sconti in bolletta).
Proseguono le progettazioni con realtà presenti sul territorio a favore dei bisogni della popolazione adulta e anziana anche attraverso l’erogazione di contributi a sostegno delle associazioni di natura sociale presenti nel territorio e non.
Si procederà in corso d’anno redazione di un nuovo Regolamento Comunale per le materie socio-assistenziali extra convenzione con l’Ambito Urbano 6.5.
Continua l’attività “soggiorni climatici estivi” per le località di Bibione e Levico Terme per l’estate 2015. I soggiorni climatici riferiti alle annualità 2016 e 2017 potranno essere suscettibili di cambiamenti che saranno opportunamente valutati dopo l’annualità 2015 per la quale sono state attivate regolari

procedure di gara ad evidenza pubblica.

Prosegue il rapporto di convenzionamento con il Tribunale di Pordenone (quinquennale 2011 – 2016) per l'accoglimento di soggetti condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 274/2000 e dell'art. 165 del Codice Penale.
Proseguono le attività collegate all'iniziatica Carta Argento a favore dei residenti ultra 65enni, attivata nel 2014. Oltre all'assunzione da parte del Comune di Cordenons di uno sconto a favore dell'utenza anziana sull'abbonamento mensile urbano intera rete di Pordenone e sull'abbonamento mensile urbano intera rete di Pordenone in fascia morbida, sono state attivate convenzioni con Cinemazero di Pordenone e la Piscina Comunale.

Fanno inoltre capo al presente programma tutte le attività amministrative, tecniche, contabili e di informatica multimediale per l'organizzazione generale del servizio al cittadino, delle attività di promozione alla lettura, di informazione bibliografica e di diffusione del sapere rivolto alle diverse fasce di pubblico, cura dell'immagine, raccolta reclami e suggerimenti.
Continuerà l'impegno dell'Amministrazione di assistenza all'utente ed in quest'ottica il personale opererà affinché le varie fasce di cittadini siano posti nelle condizioni di essere adeguatamente supportati ed informati.

Motivazione delle scelte:
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.
Le motivazioni e le finalità del programma, in parte già contenute nella descrizione dello stesso, sono sostanzialmente quelle di migliorare un servizio che risponde ad esigenze dirette del cittadino con l'erogazione di servizi per la tutela della persona e della famiglia, la promozione della salute e la solidarietà sociale.

Finalità da conseguire:
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.
Proseguimento delle attività istituzionali ordinarie di supporto all'individuo ed alla famiglia in relazione ai bisogni sociali, miglioramento delle condizioni di vita con offerta di iniziative e servizi. Rafforzare le relazioni di aiuto e le reti solidaristiche locali.

Investimento:
Si rimanda allo specifico programma "Investimenti".

Erogazione di servizi di consumo:
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti o che si riflettono sulla comunità locale in termini di un migliore grado di vivibilità personale e sociale.
I servizi erogati mirano a migliorare il complesso sistema di welfare comunale.

Risorse umane da impiegare:
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate si identificano con quelle che, nella dotazione organica, risultano associate ai servizi richiamati. Oltre alle risorse interne sarà necessario ricorrere a prestazione di servizi da soggetto terzo per gestione di alcune attività.
Attualmente il personale in forza al Servizio è il seguente: n. 1 responsabile di area cui è assegnata responsabilità anche dei servizi Politiche Giovanili, Asilo Nido, Istruzione, Biblioteca, n. 1 istruttore direttivo profilo amministrativo a tempo pieno ed indeterminato e un istruttore amministrativo a tempo parziale (83,33%) ed indeterminato.

PER TUTTI I PROGRAMMI PRESENTATI
Risorse strumentali da utilizzare:
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi, richiamate ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune, essenzialmente di tipo informatico e tecnologico più materiale documentario e strumentale che si prevede di acquistare , le connessioni ai servizi telematici, internet, e-mail, la consultazione delle leggi ed in generale ogni altro strumento che permette la gestione amministrativa ed operativa per il compimento delle funzioni di propria competenza. La particolarità e la varietà dei servizi offerti impongono di ricorrere, oltre alle risorse attualmente in dotazione ai servizi, a risorse di utilizzo temporaneo appositamente reperite.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO- RESPONSABILE EMANUELA DEL BIANCO

SERVIZI CIMITERIALI
Cessato il servizio intercomunale, provveduto nel corrente anno al rinnovo del contratto, per il solo Comune di Cordenons, l'attività proseguirà nel rispetto di quanto previsto dal capitolato d'appalto, previa vigilanza da parte degli uffici comunale.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

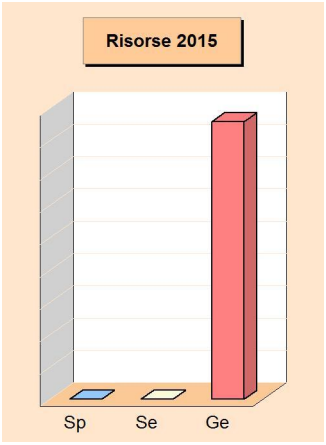
Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



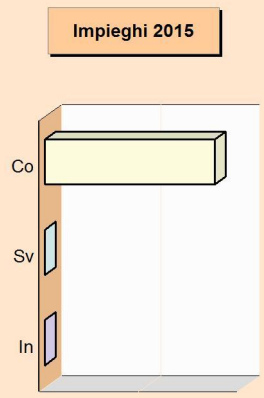


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**171.338,99**	**143.767,27**	**135.302,90**
Totale		**171.338,99**	**143.767,27**	**135.302,90**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	171.338,99	143.767,27	135.302,90
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**171.338,99**	**143.767,27**	**135.302,90**



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico 3.4.1
Comprende le spese relative alla gestione dello sportello SUAP

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

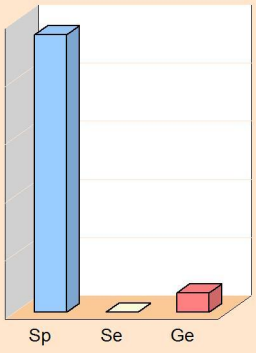
Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

SERVIZI PRODUTTIVI

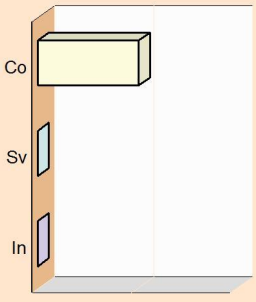
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	952.000,00	952.000,00	952.000,00
Entrate **specifiche**		**952.000,00**	**952.000,00**	**952.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**65.297,73**	**65.229,34**	**43.630,30**
Totale		**1.017.297,73**	**1.017.229,34**	**995.630,30**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	1.017.297,73	1.017.229,34	995.630,30
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**1.017.297,73**	**1.017.229,34**	**995.630,30**

Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi 3.4.1

AREA SERVIZI FINANZIARI – RESPONSABILE MARIA ELENA LOVATO

Farmacia comunale
Continuerà anche per il 2015 il servizio CUP (centro unico di prenotazione) per prenotazioni di visite ed esami in ambito SSN e/o in libera professione per conto dell'ASS.
Verrà stipulata una convenzione per la gestione in forma associata della gara per la fornitura di farmaci e parafarmaci per le farmacie comunali dei Comuni di Pordenone, Cordenons, Sacile e San Vito al Tagliamento, affidando al Comune di Pordenone il ruolo di Ente capofila - stazione appaltante al fine di:
- razionalizzare e uniformare le procedure di aggiudicazione degli appalti per la fornitura di farmaci e parafarmaci per le farmacie comunali attraverso una struttura unitaria particolarmente qualificata e che dia comunque ampie garanzie di legalità e di trasparenza;
- espletare procedure uniche, eventualmente suddivise per lotti al fine di ottimizzare i costi delle stesse e costituire "gruppi di acquisto" aventi maggiore forza sul mercato;
- rendere maggiormente agevole l'esercizio del diritto d'accesso alle informazioni in materia di procedimenti e

di operazioni di gare d'appalto;
- migliorare l'efficienza organizzativa degli enti convenzionati svincolando i dirigenti/funzionari dai gravosi impegni derivanti dall'esercizio delle funzioni di Presidenti di gara a beneficio degli altri servizi settoriali di loro competenza.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA – RESPONSABILE LIANA GOTTI

Sportello Unico, Attività Produttive e Commercio 2015
- gestione delle attività commerciali ed artigiane, in applicazione alle leggi regionali 29/2005 e 12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
- Collaborazione con l'Ufficio Ambiente per gestione informatica a livello regionale del servizio di Anagrafe Canina e gestione colonie feline presenti sul territorio L.R. 20/2012;
- informazione al Pubblico delle pratiche presentate;
- miglioramento del servizio al cittadino previo formazione del personale tramite partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento;
- a seguito affidamento dell'incarico (anno 2014) per la redazione di un Piano di Settore per l'insediamento di esercizi commerciali di grande distribuzione (fino a 5.000 mq di superficie di vendita) e la modifica dei criteri per la media distribuzione, saranno effettuate le verifiche, il piano sarà sottoposto all'esame delle relative Commissioni Consigliari, procedure per l'approvazione del Piano che costituisce adozione della variante urbanistica;
- miglioramento degli attuali standard in merito al funzionamento dello sportello catastale decentrato;
- gestione dello sportello "Suap" in modalità telematica attraverso il portale della Regione F.V.G. in applicazione della vigente normativa.

2016
- gestione delle attività commerciali ed artigiane, in applicazione alle leggi regionali 29/2005 e 12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
- informazione al Pubblico delle pratiche presentate;
- miglioramento del servizio al cittadino previo formazione del personale tramite partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento;
- a seguito affidamento dell'incarico (anno 2014) per la redazione di un Piano di Settore per l'insediamento di esercizi commerciali di grande distribuzione (fino a 5.000 mq di superficie di vendita) e la modifica dei criteri per la media distribuzione, saranno effettuate le verifiche, il piano sarà sottoposto all'esame delle relative Commissioni Consigliari, procedure per l'approvazione della variante urbanistica;
- miglioramento degli attuali standard in merito al funzionamento dello sportello catastale decentrato;
- gestione dello sportello "Suap" in modalità telematica attraverso il portale della Regione F.V.G. in applicazione della vigente normativa.

2017
- gestione delle attività commerciali ed artigiane, in applicazione alle leggi regionali 29/2005 e 12/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- informazione al Pubblico delle pratiche presentate;
- miglioramento del servizio al cittadino previo formazione del personale tramite partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento;
- miglioramento degli attuali standard in merito al funzionamento dello sportello catastale decentrato;
- gestione dello sportello "Suap" in modalità telematica attraverso il portale della Regione F.V.G. in applicazione della vigente normativa;
- ulteriori procedure a seguito degli indirizzi che saranno impartiti dalla prossima Amministrazione.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

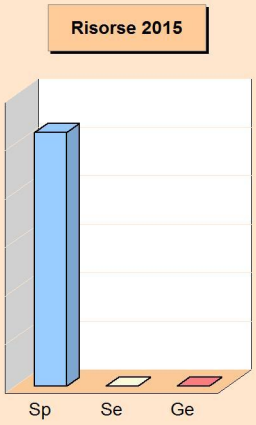
INVESTIMENTI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



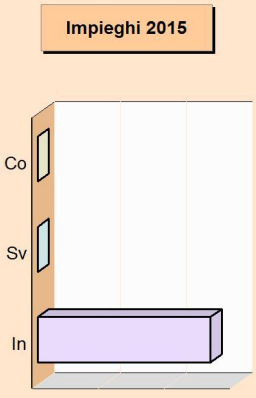
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	410.019,09	3.370.000,00	415.392,40
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	4.819.538,15	304.607,60	304.604,60
Entrate **specifiche**		**5.229.557,24**	**3.674.607,60**	**719.997,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**3,00**
Totale		**5.229.557,24**	**3.674.607,60**	**720.000,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente **consolidata**	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	5.229.557,24	3.674.607,60	720.000,00
Totale		**5.229.557,24**	**3.674.607,60**	**720.000,00**



Descrizione del programma 13 - INVESTIMENTI 3.4.1

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO – RESPONSABILE EMANUELA DEL BIANCO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI MASSIMA (comma 4 dell'art. 7 - L. R. 14/2002)

In ottemperanza a quanto previsto dal 4° comma - art. 7 - della L. R. n. 14/2002, si illustra con la presente relazione, l'inquadramento territoriale di massima del Comune di Cordenons.
La superficie complessiva territoriale del comune è pari a 56,78 Km^2 di cui circa 6,00 Km^2 di superficie urbana, con una frazione geografica (frazione di Villa D'Arco).
Il territorio si trova a 5 Km. A Nord- Est di Pordenone, con cui costituisce un contiguo urbanizzato, che si sviluppa in massima parte lungo la sponda destra del fiume Noncello . A Nord-Est il Comune è delimitato dal fiume Cellina, mentre ad Est e Sud- Est è delimitato dal fiume Meduna.
Il territorio è pianeggiante , compreso tra i 155 ed i 15 metri s.l.m. , con una pendenza media dell'1%.
Dal PRGC si ricava che 700 ettari sono destinati a insediamenti residenziali ed industriali, 2500 ettari allo sviluppo agricolo, mentre la parte rimanente è soggetta a vincoli o servitù e in parte è stata espropriata dalle autorità militari per il poligono di tiro e quindi sottratta a ogni attività.

Dal punto di vista ambientale il territorio comunale è suddiviso in due settori: a Nord della strada Provinciale Pordenone-Cordenons-Vinchiaruzzo si estendono i “Magredi”
L'estensione delle strade esterne al centro abitato è di circa 150 Km (di cui circa Km 80 di strade comunali e circa Km 70 di strade vicinali ad uso pubblico), mentre quella delle strade interne al centro abitato è di circa Km. 30.
La rete di illuminazione pubblica ha un'estensione di Km. 111,000 , su Km 87,00 di strade comunali, con n. 3176 punti luce attivi, con consumo annuo di 1.670.000 Kwh.
L'estensione della rete fognaria è di Km. 89.00, con n. 3.600 unità immobiliari servite su 7.750. Le acque reflue della rete fognaria vengono attualmente captate in n. 4 depuratori gestiti in A.T.O dalla società Sistema Ambiente con sede a Brugnera per un totale di mc. 1.600.000 annui.
La rete acquedottistica si compone di Km 86,000 di rete, di Km. 1 di adduzione e n. 4.700,00 unità immobiliari servite su n. 7.750 unità immobiliari.
Il patrimonio edilizio scolastico è costituito da n. 1 scuola media con 19 aule disponibili, n. 2 scuole elementari con 35 aule disponibili, n. 1 scuola materna con 11 aule (sezioni) disponibili, n. 1 asilo nido con n. 7 aule (sezioni) disponibili.
L'edilizia cimiteriale è costituita da n. 1 cimitero.
Il territorio comunale di Cordenons, ricadente nel contesto generale della conurbazione pordenonese, ha subito negli ultimi decenni un sensibile incremento demografico, passando da una popolazione residente di 15.485 unità nel 1991, ad una popolazione residente di 18.321 maggio 2015, attualmente stabile.

Per il triennio 2015-2017 sono consolidate le scelte fatte negli scorsi programmi e riconfermate alcune opere previste.
Le opere previste per il 2015 confermano il quadro programmatico dell’amministrazione che ha come obiettivo il mantenimento in efficienza del patrimonio pubblico attraverso interventi adeguati di manutenzione periodica e programmata.
Per quanto riguarda le scelte di priorità nell’aggiornamento del programma vengono confermati e ribaditi anche quest’anno i seguenti criteri.
- Completamento di opere e/o programmi già avviati in precedenza.
- Sicurezza dei cittadini (manutenzioni stradali).
- Attenzione prioritaria alle utenze deboli in termini di servizi e di sicurezza (manutenzione edifici scolastici e di proprietà comunale).
- Miglioramento dell’ambiente azioni atte a ridurre i consumi energetici.

Nell'ambito di tale contesto, per quanto concerne le opere pubbliche, si sono rivolte sia ad un adeguamento degli standards urbanistici in termini di incremento delle urbanizzazioni primarie e secondarie (strade, marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione pubblica, strutture scolastiche, ecc.), sia ad un costante e puntuale piano manutentivo, conservativo e di adeguamento del patrimonio infrastrutturale esistente, il mantenimento in efficienza del patrimonio pubblico attraverso interventi adeguati di manutenzione periodica e programmata e messa in sicurezza degli edifici, compatibilmente con le risorse economico finanziarie disponibili, dovute alle ultime normative in materia di finanza pubblica (patto di stabilità). Per quanto concerne il servizio relativo alla rete idrica e fognaria e depuratori, la gestione e gli investimenti relativi sono demandati dal 1 gennaio 2010, alla Società “ Sistema Ambiente “ di Brugnera.
Il programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 comprende parti condivise e già avviate nel piano triennale precedente 2014-2016 ed introduce nuove scelte compatibili con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del patto di stabilità interno , con particolare riferimento ai limiti derivanti dall’obiettivo di saldo di competenza mista assegnato all’Ente.

Viabilità, circolazione stradale e sicurezza:
Per quanto concerne la viabilità si è evidenziata la necessità di proseguire gli interventi già programmati ed avviati quali interventi di tipo ristrutturante ed altri a carattere conservativo, consistenti principalmente nel ripristino e rettifica plano-altimetrica delle strutture stradali e del manto bituminoso superficiale di alcune vie o parti di esse, al fine di garantire maggior sicurezza, funzionalità, eliminazione della polvere e miglioramento gestionale delle stesse .

Edilizia Civica e Scolastica:
Per dare adeguata risposta alle mutate esigenze normative in campo scolastico si proseguirà all’adeguamento normativo di tutte le strutture di proprietà dell’Amministrazione Comunale relative alla prevenzione incendi.
Considerato che l’Amministrazione ha ottenuto da parte della Regione la riconversione del finanziamento di € 1.500.000,00 e’ previsto di intervenire radicalmente presso la scuola elementare “Duca D’Aosta”, con un primo intervento funzionale rivolto al rifacimento della copertura ed adeguamento impiantistico ed antisismico della medesima.
A seguito eventi calamitosi del settembre 2013 (tromba d’aria), alcuni edifici scolastici abbisognano del rifacimento completo del manto di copertura, in particolare la scuola elementare “E. De Amicis“ copertura palestra e annessa e la scuola d’infanzia “Don Minzoni”.
Proseguono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di efficientamento energetico.

Edilizia Sportiva:
Le strutture sportive e ricreative avranno uno sviluppo, si prevede il completamento della palestra di Villa D'arco per il suo utilizzo definitivo, nonché la manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport.

Ambiente:
Per quanto riguarda in tema ambientale sono previsti interventi di sistemazione idraulica del territorio in alcune zone a rischio , da finanziarsi con fondi regionali.

Si rimanda, per le informazioni di dettaglio, alle singole schede di fattibilità, che costituiscono il documento preliminare alla progettazione, formanti il Piano Triennale delle opere pubbliche in esame.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Sono connesse alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento.

Finalità da conseguire 3.4.3
Sulla base degli indirizzi programmatici per il triennio 2015-2017 gli obiettivi da perseguire sono connessi ai finanziamenti assegnati, alle tempistiche fissate dalla legge ed alle indicazioni dell'Assessorato di riferimento

Investimento 3.4.3.1
Si rimanda allo specifico programma.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Consistono nell'esercizio e nella gestione di attività amministrative e/o di servizi direttamente erogati a favore degli utenti richiedenti.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In riferimento all'elenco delle attività indicate nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
Sono quelle assegnate con il verbale di consegna dei beni mobili.

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6
Il programma, come elaborato, risulta coerente con i piani e gli indirizzi regionali forniti sulla base delle diverse funzioni e dei diversi compiti amministrativi attribuiti al Comune perseguendo gli obiettivi individuati dai piani stessi.

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte) 3.9

	Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1	Amministrazione, gestione e controllo	6.381.638,45	330.548,13	16.881.550,92	117.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	1.524.493,01	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione pubblica	3.336.720,91	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Cultura e beni culturali	1.326.732,07	0,00	0,00	6.000,00	0,00
6	Sport e ricreazione	1.621.742,86	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	86.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Viabilità e trasporti	1.906.047,01	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Territorio e ambiente	2.249.148,40	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Settore sociale	4.814.322,10	0,00	1.568.502,08	0,00	0,00
11	Sviluppo economico	450.409,16	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Servizi produttivi	174.157,37	0,00	0,00	0,00	0,00
13	INVESTIMENTI	3,00	0,00	4.195.411,49	0,00	0,00
	Totale	**23.871.914,34**	**330.548,13**	**22.645.464,49**	**123.000,00**	**0,00**

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte) 3.9

	Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1	Amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00	2.920.505,85	0,00	26.631.243,35
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	0,00	0,00	90.000,00	0,00	1.614.493,01
4	Istruzione pubblica	0,00	0,00	1.796.700,00	0,00	5.133.420,91
5	Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.332.732,07
6	Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	1.621.742,86
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	86.500,00
8	Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.906.047,01
9	Territorio e ambiente	0,00	0,00	5.562.960,00	0,00	7.812.108,40
10	Settore sociale	0,00	0,00	1.145.630,57	0,00	7.528.454,75
11	Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	450.409,16
12	Servizi produttivi	0,00	0,00	2.856.000,00	0,00	3.030.157,37
13	INVESTIMENTI	0,00	0,00	5.428.750,35	0,00	9.624.164,84
	Totale	**0,00**	**0,00**	**19.800.546,77**	**0,00**	**66.771.473,73**

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti 4.1

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)	**Finanziamento** (Estremi)
INTERVENTI DI DIFESA IDRAULICA IN ZONE A RISCHIO DEL TERRITORIO COMUNALE	2007	900.000,00	882.815,70	CONTRIBUTO REGIONALE
PROGETTO RASSICURAZIONE COMUNITA' CIVICA - CENTRALE OPERATIVA CON TELECAMERE (C.R.)	2008	100.000,00	97.107,44	CONTR. REGIONALE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI AMBITO ASTER	2008	650.000,00	598.519,65	CONTRIBUTO REG.LE 550.000 ED A.D.A.
ADEGUAMENTO SICUREZZA UFFICIO UNICO P.M.	2009	150.000,00	137.068,60	F.P. E CONTRIBUTO STATO
ADEGUAMENTO DISCARICA INERTI L. 36/2003	2009	43.200,00	18.860,60	F.P.
ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO ASILO NIDO	2009	370.000,00	356.619,99	CONTRIBUTO REGIONALE ENTRATE PROPRIE E A.D.A.
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE RIPRISTINO DANNI CALAMITA' NATURALI	2012	1.800.000,00	1.783.997,03	MUTUO 400.000,00- CONTR. REG.LE 500.000,00-ALTRE ENTRATE 180.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTI NORMATIVO EDIFICI COMUNALI DIVERSI	2012	160.000,00	95.291,08	AVANZO 100.000,00-ALTRE ENTRATE 60.000,00
INTERVENTI ADEGUAMENTO EDIFICI SC. ALLE NORME DI SICUREZZA	2012	150.000,00	27.290,04	AVANZO VINCOLATO
REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE	2012	1.300.000,00	1.016.108,10	MUTUO
COMPLETAMENTO LOCALI E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA 2^ LOTTO VILLA D'ARCO	2012	370.000,00	349.925,34	MUTUO
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO EX LATTERIA TURNARIA	2014	37.631,90	0,00	AVANZO
MANUTENZIONE SCUOLA DE AMICIS	2014	214.633,23	114.199,23	AVANZO E RIMBORSO ASSICURAZIONE

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi 4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui
Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati.



Valutazioni finali della programmazione 6.1
Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza